

44



CONGRESSO NAZIONALE D'ARTE E LETTERATURA ENIGMISTICA



ROMA 21-22-23 MAGGIO 1971 * NUMERO UNICO

IL PROGRAMMA

21 MAGGIO VENERDI

- 11,00: Apertura del Congresso - Vermut d'onore.
13,00: Pranzo.
16,00: Gara solutori a terne.
17,00: The.
17,30: Tombola enigmistica.
19,45: Cena.
20,45: Lando Fiorini presenta: « Il cabaret del Puff ».
23,00: Assemblea della Fondazione enigmistica.

22 MAGGIO SABATO

- 8,00: Colazione.
9,00: Visita al Palazzo del Quirinale.
13,00: Pranzo.
16,00: Gara solutori isolati (Eliminatorie).
17,00: The.
18,00: Gara solutori isolati (Finale).
18,30: La Compagnia del Teatro Romano presenta: « L'esame ».
20,30: Cena.
22,00: I Burattini di Cesarino presentano: « La serva padrona ».
23,00: « Tebemach », presentato e diretto da Zoroastro.

23 MAGGIO DOMENICA

- 8,00: Colazione.
9,00: Santa Messa.
11,00: Premiazione di tutti i concorsi, gare speciali e gare estemporanee.
13,00: Banchetto finale.



Il discorso di Zoroastro

« Cari amici, ho il piacere e l'onore di dichiarare ufficialmente aperto il XLIV Congresso di Arte e Letteratura enigmistica. Quarantaquattro è un bel numero; e tanto maggiore orgoglio noi tutti dobbiamo provare, pensando che la prima riunione nazionale avvenne alla fine del secolo scorso.

Furono pochi enigmisti, allora, a riunirsi attorno a *Bajardo*, nume tutelare dell'arte di quel tempo; oggi gli iscritti al nostro Congresso superano largamente le due centinaia e sappiamo che altrettanti, o pochi meno, sono rimasti a casa con molto rincrescimento.

« Non vi spaventate, non voglio fare un'orazione: non possiedo la loquela di *Cameo*. Quest'ultimo disse a Castrocara che gli organizzatori di quel simpaticissimo convegno del cinquantennale di PENOMBRA sommarono insieme 250 anni. Noi li abbiamo superati: fra tutti ne abbiamo una ventina di più (non posso dirvelo con sicurezza, perché *Musclestone* ha il vezzo di nascondersene parecchi). Il trucco è che noi siamo cinque — sì, cinque: anche se *Mistigri* ha preferito la Croisette di Cannes a Via della Pisana. Ma a me importa molto sottolineare che siamo cinque, poiché non voglio che i meriti (e i demeriti) di tutto il Congresso siano attribuiti soltanto a me, che sono venuto al microfono.

« Come fece *Cameo* a Castrocara, anche noi abbiamo voluto riunirvi in un solo ambiente, lontanissimo dal logorio della vita di Roma, all'aria libera: un'aria che sa di campagna e di mare. Ma abbiamo voluto altresì spezzare la tradizione: questo sarà un Congresso dove si parlerà di Enigmistica — e non si potrebbe fare altrimenti — ma dove vi sarà anche dell'altro. Spettacoli, giochi e tante piccole sorprese, che ci auguriamo possano rendervi piacevoli questi due giorni e mezzo di coabitazione.

« Ho finito. A tutti i presenti e agli amici lontani, che vorrebbero essere qui con noi, il saluto e i ringraziamenti degli organizzatori del XLIV Congresso di Enigmistica classica ».

I PARTECIPANTI



IL CORREDO DEL CONGRESSISTA

L'elegante borsa in plastica verde e avorio, consegnata ad ogni iscritto, conteneva (con qualche piccola eccezione, causata dalle molte iscrizioni ritardate):

- Libretto personale dei tagliandi (per il vitto, l'alloggio, il trasporto alla stazione, l'iscrizione alle varie gare, la cartella della tombola enigmistica).
- Tre dépliant con Programma, il Comitato d'onore, la lista del banchetto finale.
- Una penna, un taccuino, una rubricchetta.
- Un portachiavi, un panno per lucidare, un profumo.
- Una carta di Roma e una d'Italia, sei cartoline di Roma.
- Dépliant illustrativi delle spiagge di Roma, della Città del Vaticano, ecc.
- I volumi: « Il velo di Euterpe » di Belfagor; « Pagine italiane » di Ferrabino; « Alla scoperta di Roma », « Le catacombe cristiane » e « Le cinque basiliche patriarcali romane », a cura dell'E.P.T.

Successivamente a ogni Congressista venivano offerti prodotti Baratti e targhette autoadesive con la dicitura del Congresso. Nei giorni di venerdì e sabato entrava in funzione un ufficio postale distaccato, munito di annullo speciale, presso il quale si trovavano in vendita le cartoline con l'illustrazione del Congresso.

A

ACUNZO MARIO (Ostia Lido)
AGNOLET LUCIANO (Grosseto)
AGOSTINELLI DANTE (Roma)
ALMAGIONI ALBERTO (Milano)
ALMAGIONI BRUNA (Milano)
ALMAGIONI LEONIDA (Milano)
ALMAGIONI MARIA (Milano)
AMODEI FORTUNATO (Milano)
AMODEI GIUSEPPINA (Milano)
ASCOLI GIORGINA (Roma)

B

BALDINI ELISABETTA (Bisceglie)
BALDINI FRANCESCO (Bisceglie)
BARTEZZAGHI PIETRO (Milano)
BARTOLINI CESARE (Piomboino)
BARTOLINI GIULIANA (Piomboino)
BASLINI ANNA (Milano)
BASLINI FILIPPO (Milano)
BELCASTRO FELICE (Roma)
BENETTI ELIA (Sagrado d'Isonzo)
BENETTI SOAVE (Sagrado d'Isonzo)
BERETTA ROBERTO (Catania)
BERETTA ROSSANA (Firenze)
BERNABEI LUIGI (Roma)
BERTACCHI IRMA (Sassuolo)
BERTOIA JAIA (Milano)
BERTOLOTTI SERGIO (Genova)
BIAGI GIANLORENZO (Portogruaro)
BIANCHI ADALGISA (Pisa)
BIAZZI VIVIANA (Orvieto)
BORGHETTI OLIMPIA (Orvieto)
BORGHETTI UGO (Orvieto)
BRIGHENTI GIAN CARLO (Milano)

C

CALISESI GIUSEPPE (Cesenatico)
CAMPANI ROSSI CONSALVO (Firenze)
CAMPANI ROSSI GINA (Firenze)
CAMPORESI CLELIA (Forlì)
CAMPORESI EOLO (Forlì)
CAMPORESI ZELCA (Forlì)
CARACCIOLIO CARLO ALBERTO (Firenze)
CARATI CORRADO (Ancona)
CARLINI CARLO (Forlì)
CARPANI VINCENZO (Roma)
CASSUTO MARIO (Follonica)
CAVAZZA MARIA (Castel S. Pietro Emilia)
CAVAZZA PIETRO (Castel S. Pietro Emilia)
CAVICCHIOLI LEO (Milano)
CERASI LUISA (Firenze)
CERASI RAFFAELLO (Firenze)
CHIASSO ADAMO (Orvieto)
CHIASSO ANTONINO (Orvieto)
CHIERCHIA SALVATORE (Campobasso)
CIPRI NICOLO' (Palermo)
COCCIA FAUSTO (Roma)
CORRADINI ANNA MARIA (Roma)
CORRADINI FIAMMA (Roma)
CORRADINI GLORIA (Roma)
CORRADINI MARCELLO (Roma)
CORVI GIANNI (Milano)
CORVI SILVANA (Milano)
CURTALE DOMENICO (Roccella Jonica)
CURTALE FILIPPO (Roccella Jonica)
CURTALE ROCCO (Roccella Jonica)
CURTI CARLO (Roma)

D

DANIELE CESARE (Roma)
DANIELE MARIO (Roma)
DE ANGELIS ELENA (Pompei)
DE ANGELIS SONIA (Pompei)
DE ANGELIS STEFANIA (Pompei)
DELLA PERGOLA ROSETTA (Milano)
DE VECCHI FILIPPO (Roma)
DILLUVIO GIUSEPPE (Roma)
DINUCCI ILDE (S. Giuliano Terme)
DINUCCI MARINO (S. Giuliano Terme)
DOGLIOTTI SARA (Milano)
DONZELLI DANTE (Milano)
DUCCI ANNA MARIA (Pisa)

F

FAGNANI FAILLA MARIA (Ancona)
FAGNANI MIRKO (Ancona)
FARINA RENATO (Roma)
FELICI CESARE (Roma)

FIORETTI GIOVANNI (Vittorio Veneto)
FISSI GIULIANA (Firenze)
FISSI LUCIANO (Firenze)
FONTE BASSO BARTOLOMEO (Venezia)
FONTE BASSO NOEMI (Venezia)
FRIGNANI LIA (Viadana)
FRIGNANI LUCIO (Viadana)
FULIZIO ALDO (Ronchi dei Legionari)
FULIZIO ANTONIETTA (Ronchi dei Legionari)

G

GABRIELE COSTANTINO (Milano)
GAGLIARDI CARLO (Napoli)
GALLI PERGOLIS IRIDES (Gorizia)
GAMBEDOTTI PIERO (Venezia)
GAVI ANTONIO (Imperia)
GAZZARRI MICHELE (Milano)
GHIRONZI EVELINO (Cattolica)
GIANI GUIDO (Roma)
GIANNINI PIETRO (Milano)
GIORGOLO SILVANA (Trieste)
GROSSI MARIO (Cremona)
GROSSI OLGA (Cremona)
GUASTAMOGLIA FILIPPO (Vercelli)
GUASTAMOGLIA MARIA (Vercelli)
GUIDOTTI LUCIANO (Roma)

I

INGENETTI BRUNO (Genova)

L

LEONARDI LEA (Modena)
LIPERA GIUSEPPE (Melito Porto Salvo)

M

MANCINI FRANCESCO (Roma)
MAROTTI IRIDE (Moncalieri)
MAROTTI SERGIO (Moncalieri)
MARUCCHI BRUNA (Roma)
MARUCCHI PAOLO (Roma)
MARUCCHI PIER PAOLO (Roma)
MATULLI LIVIO (Genova)
MONELLO VINCENZO (Roma)
MONTUORI CLAUDIO (Napoli)
MORELLO AGOSTINO (Genova)
MURCHIO GIOVANNI (Genova)
MUSSETTI FLORA (Milano)
MUSSETTI MARIO (Milano)

N

NARESE TOSCA (Firenze)
NOBILE ADRIANA (Roma)
NOBILE SALVATORE (Roma)
NUGNES ALDO (Collesalveti)

O

OGHERI ALBERTO (Valeggio sul Mincio)
OGNIBENE SILVANA (Grosseto)
ONNIBONI ALIGI (Milano)
ONNIBONI MARGHERITA (Milano)
ORZI BRUNO e SIGNORA (Falconara Marittima)

P

PANE ALBERTO (Roma)
PARDERA CESARE (Milano)
PARDERA RITA (Milano)
PARENTI CESARINO (Molinella)
PASQUALI ANITA (Roma)
PASQUALI FERDINANDO (Roma)
PAVESI MAURIZIO (Milano)
PESACANE GIULIO (Milano)
PESACANE LUISELLA (Milano)
PESACANE MARIA PIA (Milano)
PETRONI LICIO (Battipaglia)
PIASOTTI ALDO (Cagliari)
PICCARDI MARIA (Milano)
PICCARDI PLINIO (Milano)
PINTO GIUSEPPE (Gorizia)
PIROTTI MARIO e SIGNORA (Milano)
PITTO GIUSEPPE (Genova)
POCHETTINO DOMENICO (Torino)
PONTE GIUSEPPE (Venezia)
PORTA LUIGI (Firenze)
PUCCINI SERGIO (Firenze)

Q

QUERZOLI JOLE (Forlì)

R

RABBAGLIETTI FRANCA (Roma)
RABBAGLIETTI MERCEDES (Roma)
RACO LUCIANO (Roma)
RIGONI GIOVANNI (Roma)
RIVA DIEGO (Sassuolo)
RIVA LEA (Sassuolo)
ROCCHI SILVANO (Podenzana)

RODINO' FRANCESCO (Roma)
ROGGERO MARCO (Torino)
ROMANI MARCELLO (Grosseto)
ROSSI ALDO (Roma)
ROSSI CLAUDIO (Roma)
ROSSI GIULIA (Roma)
ROSSI SIMONETTA (Roma)
RUELLO GIOVANNI (Genova)

S

SALEMI ALDO (Palermo)
SANTINI ANNA MARIA (Roma)
SANTINI MARCELLA (Roma)
SANTINI MARIA LUISA (Roma)
SANTINI RENATO (Roma)
SANTUCCI LUIGI (Genova)
SAY ALESSANDRA SOFIA (Milano)
SCANZIANI MARIO (Biella)
SCARAMUZZI VITTORIO (Biella)
SCUDELLARI WALTER (Ala)
SECCHI ELENA (Reggio Emilia)
SECCHI GABRIELLA (Reggio Emilia)
SILINGARDI MARIO (Bologna)
SIMONI GUELFO (Roma)
SOLERA MARISA (Roma)
SOLERO ANTONIETTA (Torino)
SORIA CIRO (Roma)
SORIA ROSARIO (Napoli)
SPINOSO ZELFA (Gorizia)

T

TARABLA MARIA LINA (Pinerolo)
TEBANO ALBA (Milano)
TEBANO LIDIA (Milano)
TEBANO MARIO (Milano)
TIENI GIORDANO (Trieste)
TIENI LIBERA (Trieste)
TROMBETTA GINO (Riposto)
TROMBETTA LIA (Riposto)

V

VILLA MARIO (Ponderano)
VILLA SILVIA (Ponderano)
VILLA STEFANO (Ponderano)
VITI GINO (Roma)
VITTORI CANDIDA (Sagrado d'Isonzo)

Z

ZANCHI MARIA LUISA (Firenze)

GIORNO
PER
GIORNO
FOTO
PER
FOTO



Favolino, Brand, Tiburto, Zoroastro, Muscletone, Cameo, Ciampolino, Alcione.

Il 44° Congresso ha preso il via, con cronometrica puntualità, alle ore 11,30 di venerdì 21 maggio, facendo giustizia di tutti i ritardi di stampo tipicamente romano. **ZOROASTRO**, e poi **CAMEO**, hanno profuso tesori di abilità oratoria per conquistare l'attenzione dei congressisti, distratti dal « buffet ». Dichiarata ufficialmente aperta la manifestazione, la lieta brigata s'è trasferita in teatro dove **ZOROASTRO** ha tentato di spiegare



La parola a Cameo dopo Zoroastro. Cameo si è reso interprete della soddisfazione di tutti i convenuti di trovarsi a Roma... o nelle vicinanze. Vinto dalla nostalgia per altri tempi (enigmistici), egli ha profetizzato a un certo punto giorni oscuri per la nostra arte, che non interessa i giovani come interessò le precedenti generazioni; ma poi il naturale ottimismo ha ripreso il sopravvento

le cose già spiegate sul 1° numero di « EDIPO '71 » (un giornale finalmente senza scandali, crimini e annunci di sciagura). Le reiterate spiegazioni sono riuscite così chiare che una buona metà dei concorrenti hanno sbagliato tutto già durante le operazioni di iscrizione alle varie gare.

Il pranzo, effettuato nel ristorante vero e proprio dell'Albergo, non ha costituito che una rapida pausa nel ritmo vertiginoso del Congresso, che cominciava a srotolarsi freneticamente. Figurarsi il panico quando un equivoco a 3, **MORELLO, IL NANO LIGURE, IL GRIGIO**, ha messo a repentaglio con rara tempestività appunto la gara a terne. Non essendosi trovata la soluzione... volevamo dire la composizione della vertenza, le rimanenti 27 terne si sono buttate a capofitto sul modulo, che

celava più insidie di quante non apparissero a prima vista. Insomma, pare proprio che i grossi calibri abbiano fatto cilecca. Non ci meraviglia **CIAMPO-LINO**, oltre l'età ormai veneranda; ma **PIQUILLO, SER BERTO**, e gli altri poppanti della Sfinge?

L'occhiuta sorveglianza dei questurini di turno (**FEBEL, ASCANIO, ALCIONE**, ecc.) ha impedito comunicazioni illegali, con grande scorno di **CAMEO**, il quale credeva di avere brevettato lui il rimedio contro lo scambio. Per fortuna, **CAMEO** a quell'ora se la dormiva della grossa, sognando il bianco della strada... Era presente, più tardi, alla tombola enigmistica: e con lui tutti i congressisti, che hanno lottato superbamente per vincere almeno un premio al riesumato giuoco della nonna (con emendamenti ediposfingici). **GLO-**

RIA, partita con la giovanile balanza di un puro sangue, generato da un brocco tipo **MUSCLE-TONE**, è stata di seguito superata da un infedele **GIAURRO** e « horresco referens! », dallo **SCHIZOFRENICO**, definito tombolescamente come un dissociato e simili. Ma anche **LA BUA** e la **BILANCIA** hanno trovato un raggio di sole al termine del giuoco.

Alle 20,50 **LANDO FIORINI**, con la sua affiatata troupe del « PUFF », attaccava un'ora e 40 di scenette, barzellette, monologhi e canzoni, quali spinte e quali scollacciate, che smentivano finalmente la prouderie dell'hommoenigmisticus.

A conclusione, dopo un uragano di applausi al « balletto delle operette », con tanto di can-can finale, c'era la... paventata assemblea della Fondazione. Il teatro si svuotava rapidamen-

te e rimanevano soltanto una ventina di martiri, ai quali **SIMON MAGO** ed accolti facevano la relazione di ciò che « non » si è ancora fatto per la famosa Antologia. Poi, tutti a nanna.. Salvo il sottoscritto, legato al suo dovere di cronista per spontanea, quanto scriteriata elezione. Ma forse il suo recondito desiderio è di passare alla storia come il primo santo dell'enigmistica!

SABATO — Si è cominciato con la visita al Palazzo del Quirinale. Tutto in così cronometrica puntualità, che qualcuno si è domandato se il Quirinale non si fosse trasferito a Forlì e la visita non l'avesse organizzata **CAMEO**. Tutto cronometrico e tutto bello: persino i più restii, nell'occasione, hanno dovuto ammettere che conveniva prendere Roma nel '70. Anche perché altrimenti non si sarebbe potuto fare questo Congresso.

Il pranzo ha riscattato la cena precedente, e pertanto i campioni delle gare solutori si sono gettati con entusiasmo sui moduli loro riservati, giungendo in dieci al traguardo. Si è imposto brillantemente il **GAGLIARDO**, seguito da **SIMON MAGO**, da **CIAMPOLINO** e dal bravo **SER VILIGELMO**, una speranza della futura enigmistica. L'altra speranza della futura enigmistica, **DONNA GIULIA**, nel frattempo... inquisiva i Congressisti, strappando loro parole di plauso o di riprovazione. La terza e, per ora ultima speranza della futura enigmistica — **MUSCLETONE** — latitava come al solito. Bisogna dirlo, come làtita lui, non làtita nessuno.

Forse **MUSCLETONE** stava preparando qualcuna delle sue infernali trappole. Infatti (a parte l'inchiesta in corso per accertare la regolarità della cartella di sua figlia **GLORIA** alla tombola di ieri), è sembrato subito sospetto che, alla prima estrazio-

Due vedute panoramiche dell'arrivo dei congressisti che (ultima foto in basso) applaudono uno dei numerosi spettacoli andati in scena nei due giorni.





ne a sorte di un altro premio, ieri sera, il nome corrispondente fosse ancora una volta quello di **GLORIA**. Non si capisce come mai la famiglia Corradini non abbia già preso la decisione di sbarcare il lunario, trasferendosi da un Congresso all'altro.

Ma non precorriamo gli eventi. Mentre i solutori « monstre » si accanivano sopra gli ultimi brani del loro foglio, Checco Durante con la sua Compagnia romanesca dava in teatro una piacevole commedia, tenue ma sentimentale e a tratti assai spiritosa, e recitava alcune delle sue poesie, con grande rabbia di **MARISA** che avrebbe preferito il Porta... sì, quello di Porta Ticinese. Il guaio è che non disponevamo di traduttori simultanei.

La cena, nonostante la mancanza del promesso carciofo (co-

Nelle foto: il Congresso gioca a tombola; la signora Della Pergola ricorda Paracelso premiando Ser Viligelmo, giovane speranza; Tiburto offre una medaglia ricordo a Pier delle Vigne, munifico sostenitore del Congresso.



sa avete capito?, **MUSCLETONE** c'era — sì, questa volta era presente, col suo bravo tagliandino, pronto a raccontare a tutti che lui mangia una volta all'anno, che è dimagrito quanto **PIQUILLO** e altre frivolezze), nonostante la mancanza del carciofo — si diceva — è filata ottimamente e tutti subito dopo sono filati (o rifilati, se preferite) in teatro, per il «tour de force» finale della giornata.

Ci sono stati prima i burattini del Doktor **PIZNAUS**, nipote del Doktor Mefistofele, cioè **BEFAGOR**, con la «Serva Padrona» di Pergolesi, che, dato l'andazzo dei tempi, avremmo visto volentieri mutata nella «Padrona serva». Poi ha con-



Ancora tombola: in primo piano (foto grande), la biondissima Gloria che ha fatto strage di premi; (in basso) una foto importante perché immortala finalmente anche Alcione (il primo da sinistra); congressisti a tavola: (da sinistra) Fra Ristoro, Gim, Il Nano Ligure, Nucci, Jaia.





tinuato **ZOROASTRO** con la rottura... no, quell'altra: la rottura del microfono; il che non gli ha impedito di torturare otto povere anime (gemelle) e parecchi altri congressisti, più o meno edotti sui segreti storici della Sfinge. Da ricordare **ALUMINIO** e **LIU'** dai ricordi d'amore un pò incerti, **SER BERTO** e **GIGI** commoventi nella loro gara di altruismo, **CAMEO** e **FAVOLINO**, padre e figlio in penombra, **CIAMPOLINO** e **MARINO** patetici nella loro correggibilità.

Da segnalare, poi, **NICCHIA** rapidissima nella corsa a piedi scalzi, **ARCHIMEDE** leggermente più tranquillo, **NELLO** ottimo incassatore di gomitate da parte della moglie (quando voleva dir tutto lui dalla platea)...

A mezzanotte **GUELFO**, vedovo del proprio accendino d'oro, ha sadicamente ricordato che in realtà era l'una; per cui, una ora più tardi, c'è stato un fuggi fuggi generale, che manco avessimo detto che il prossimo Congresso si ripeterà a Roma...



Briga premia il figlio di Paolino; un illustre ospite, l'on. Lamberto Bertucci con Tullia e con Donna Giulia; Il Troviero (primo piano) sorride: e te credo, dicono a Roma, con tutti quei premi che s'è portato via.



ENIGMI E CAVALLI



ALBERTO GIUBILO CI HA VISTI COSÌ

Un Congresso nazionale di enigmistica che abbia prescelto, tra i suoi temi, anche l'elaborazione di composizioni poetiche, ovviamente oscure, articolate sul cavallo da corsa ed il suo mondo, un siffatto Congresso non può non farmi sentire soddisfatto e orgoglioso. L'aggancio mi è caro, insomma. In più, a ben pensare, il vasto campo dell'enigmistica ha non pochi punti di contatto con quello delle corse. Domandate a un proprietario, a un allenatore, a un fantino o a un guidatore, prima della corsa, che cosa farà il suo cavallo. Più che la parola, la risposta sarà espressa con un sorriso: enigmatico, è chiaro. O, nella presentazione dei grandi premi, come il Derby del galoppo, proprio di questi giorni congressuali: una corsa-enigma. Una delle nostre valide linee femminili, infine, si riallaccia a L'Enigme. Elementi non ne mancano, come si vede, per questo ideale gemellaggio tra ippica ed enigmistica.

A titolo personale, premesso che sono un pò incostante per altri interessi e sollecitazioni, un punto fermo della mia settimana, da quando ho casa per conto mio — e forse anche prima — è l'acquisto d'una pubblicazione di enigmistica. A volte la guardo a distanza di tempo: perché è

un problema, stavo per scrivere un rebus, trovare la mezz'ora per la impegnativa, ma rilassante lettura. E anche sui quotidiani, dove quasi tutto è facile facile, alla Silvio Gigli, guai se mi trovo nell'incapacità di risolvere il rebus proposto.

Del resto, per il mio stesso lavoro giornalistico legato ai cavalli da corsa — e non solo per i cavalli, ma forse e forse ancor più per gli uomini che i cavalli fanno correre o stare fermi — elemento di base è la sintonizzazione con l'elemento divinatorio. A volte, di fronte a certe corse o in presenza di determinate mosse di persone importanti del settore, avverto la mancanza di elementi aruspici: anche se visceri e organi sanguinolenti mi comunicano un invincibile fastidio.

In carenza di siffatti materiali, comunque, affido l'esercizio del mio divinare alla ginnastica quotidiana, o quasi, coi testi di enigmistica, il cui maggiore alleato, per resistere al chivistello dell'intelligenza di chi vuol leggermi chiaro, è quello della desuetudine. Non si può andare alle corse ogni tanto, e capirne o pretendere di capirne qualche cosa. Il discorso, a mio parere, è altrettanto valido per il mondo dell'enigmistica.

ALBERTO GIUBILO

GLI SPETTACOLI DEL CONGRESSO

● Venerdì 21 maggio, ore 20,45

LANDO FIORINI presenta:

IL CABARET DEL PUFF

con

Gianfranco D'Angelo
Maximiliana Ferretto
Rod Licary
Marisa Traversi

1. Presentazione
2. Il prete
3. A proposito...
4. Flash
5. Sfinge '71
6. Ringo a Trastevere
7. Il flamenco
8. Il Giornalino del Puff
9. Giulietta e Alfa Romeo
10. Il mio girotondo
11. Una canzone eseguita da M. Traversi
12. I cow-boys stanchi
13. Il mutuo
14. La creazione di Eva e d'Adamo
15. Le canzoni di Lando
16. Vamos con l'operetta!

● Sabato 22 maggio, ore 18,30

La Compagnia Stabile del Teatro Romano
diretta da **CHECCO DURANTE**
presenta:

L'ESAME

due tempi di **Enzo Liberti**

Interpreti:

Checco Durante
Anita Durante
Leila Ducci
Enzo Liberti
Carlo Sammartin
M. Marcelli
Corrado Croce
Anna Sereni
Pina Viani

Nell'intervallo:

Dizione di poesie di
CHECCO DURANTE



● Sabato 22 maggio ore 21,30

I BURATTINI DI CESARINO

(Dott. Piznaus)

presentano:

LA SERVA PADRONA

Intermezzo musicale di G. B. Pergolesi

Personaggi:

Serpina, la serva padrona
Uberto, benestante napoletano
Vespose, servo che non parla

Animatori:

Antonietta Felici
Cesare Felici
Giancarlo Sammartano

Composizione scenografica
di G. Marinucci
Parrucche di Alba e Francesca

● Sabato 22 maggio, ore 23,00

Zoroastro presenta:

TEBEMATCH

Caleidoscopio di giochi enigmistici:

LE ANIME GEMELLE
PASSO O VEDO
L'INDOVINIERE

IL CONGRESSO A TAVOLA



VENERDI' ORE 13

Fettuccine all'uovo con ragù
Pollo arrosto e vitello
Contorno
Frutta
Vini dei Castelli
Acqua minerale
Liquore (offerto da PENOMBRA)

ORE 19,45

Zuppa di verdura con crostini
Filetti di sogliola alla mugnaia
Purée di patate
Mele al forno
Vini dei Castelli
Acqua minerale
Liquore (offerto da PENOMBRA)

SABATO ORE 13

Spaghetti alla matriciana
Rosette di vitello al marsala
Contorno
Crostata
Vini dei Castelli

Acqua minerale
Liquore (offerto da PENOMBRA)

ORE 20,30

Riso pilaf con salsa
Frittata alla campagnola
Contorno di verdure varie
Frutta
Vini dei Castelli Romani
Acqua minerale
Liquore (offerto da PENOMBRA)

DOMENICA ORE 13

Antipasto con canapés assortiti
Agnolotti alla francescana con finanziaera
e Cannelloni
Faraona farcita
Fagiano all'arancia
Patatine a nocciola saltate al burro
Insalata all'americana
Gelato al Grand Marnier
Fragole alla panna
Vini dei Castelli
Acqua minerale
Liquore (offerto da PENOMBRA)
Champagne francese

UN "ANNULLO,, SPECIALE

XLIV CONGRESSO
ENIGMISTICO NAZIONALE

Roma, 21-22-23 Maggio 1971



65° ANNIVERSARIO



25

In occasione del Congresso, nell'Ufficio postale distaccato presso il Centro Internazionale di Via della Pisana, è stato utilizzato un annullo speciale dedicato alla manifestazione. Non è la prima volta che un Congresso, che pure è giunto ormai alla sua quarantaquattresima edizione, ottiene un simile riconoscimento: naturalmente il fatto va doverosamente sottolineato, oltre a rilevare lo spontaneo « gemellaggio » tra enigmistica e filatelia, due hobbies tra i più intelligenti e qualificati per l'elevazione culturale dell'individuo (da un'informazione di CIRSOR)

Due Cinegiornali al Congresso

Il 44° Congresso nazionale di arte e letteratura enigmistica ha attirato al Centro Internazionale di via della Pisana, oltre agli inviati della RAI, che hanno mandato in onda un collegamento « Speciale GR », anche le macchine da presa di due cinegiornali di attualità. Il primo, immesso in circuito alla fine di giugno, è il « 7 G » (numero 260) e ha indu-

giato sui momenti che i congressisti hanno dedicato alla « tombola enigmistica ». Il cinegiornale della S.E.D.I., n. 2401, invece, ha visto la luce durante il mese d'agosto '71, e prendendo spunto dal Congresso s'è occupato dell'enigmistica classica in generale, dalle origini fino alle giornate romane.

**QUARANTAQUATTRESIMO CONGRESSO ENIGMISTICO NAZIONALE =
QUA A ROMA SI INNEGIA SENZA TIMOR A QUEST'INCONTRO SCELTO**

Frase anagrammata di LANGUIDO

Una valanga di giochi per una montagna di premi



Il colossale « monte-premi », record assoluto nella storia dei congressi, ha scatenato letteralmente la creatività dei concorrenti che hanno riversato, nonostante i massicci scioperi postali concomitanti con i termini stabiliti dai bandi di concorso, valanghe di materiale sui giudici attoniti. Alcune constatazioni fondamentali: a) partecipazione di livello decisamente alto nei giochi poetici. Tanto le due gare congressuali che le tre speciali (Dea Roma, Duca di S. Pietro, UNIRE) hanno portato in classifica componenti di notevole valore. « Requiem per un cavallo » di Ser Berto è sembrato addirittura un gioco storico; b) « brevi » certamente modesti; c) crittografie scadenti per mancanza di autocritica e di novità; d) rebus, « zero carbonella », soprattutto per assoluta disobbedienza al bando che non ammetteva i « crittografici »: i pezzi migliori erano tutti fuori legge. Reso cmaggio al momento magico de IL TROVIERO, presente quasi dappertutto a quota-premio, apriamo l'ampia rassegna di tutti i giochi classificati.





ENIGMA

Adamo, vincitore del concorso Enigmi riceve da Tiburto la Coppa del CRAL della Statistica, mentre Muscletone, semicoperto, è pronto a consegnargli anche la medaglia d'oro.

Enigma

L'USIGNOLO

Tra un abete e un ginepro,
in un nido di silenzio,
ho visto il solingo amatore
del canto immacolato.
Forse provava le corde,
tentava la gola.
Ad un tratto esordì.
Tentò qualche timido accordo,
qualche passaggio lento, cadenzato;
a ritmi ininterrotti,
grado a grado,
i passaggi si susseguirono
ora arditi ora piani,
alternati a pause sospensive,
volanti interrogativi nell'azzurro.

Vi fu una pausa inattesa.

Un delicato crescendo
raggiunse l'acuto finale
nella purezza adamantina dell'aria,
nella esaltante sonorità
dei vertici stellati.

L'accordo in sol era stato perfetto!

Non vi furono applausi.
Testimoni di tanta sublimità,
le stelle e il silenzio,
lo spazio e l'infinito.

Adamo

(1° classificato)





Enigma

IL VANGELO

*(« poiché non vi è nulla di nascosto che non
abbia a divenir manifesto... » Luca, 17)*

Verità rivelata
e rivelatrice,
lucida pagina nata
da un raggio di speranza,
testimonianza del bene e del male,
espressione dell'intimo profondo,
sii davvero la « Buona Novella »,
aiutami a capire
che cos'è che non va
dentro di me.
Trovo in te l'essenziale del mio « io »
liberato dal peso della carne
e attraverso un'immagine di Morte
posso meglio comprendere la Vita.
Non già con i miei occhi
— che non sanno vedere —
io coglierò la vera ombra del male:
il Verbo del Maestro,
l'insegnamento di Colui che ha cura
di ogni umana miseria
mi mostrerà la via che porta al bene
e l'esistenza mia
in virtù sarà salva di quel raggio
che si accompagna al segno della Croce...

Maddalena Robin

(2° classificato)

Enigma

MARIA DI MAGDALA

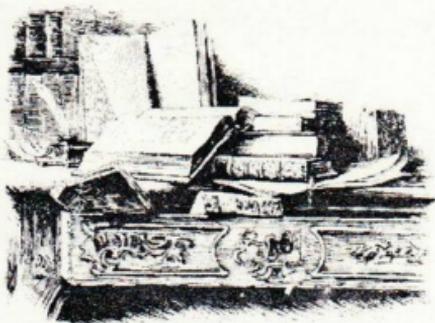
Vanitas vanitatum:
anelli, fiocchi, fluttuanti veli...

L'offerta dell'etereo suo corpo,
che ovunque fra promesse si vendeva,
il nulla nascondeva, la delusione.
Le carezze sugli occhi, gli acri baci
lasciavano uno strascico dolente
d'irritazione, di pianto, d'amarrezza.
La vita sua, più che di vizio simbolo,
era lo stesso vizio, il qual traeva
vigore da un fuoco edace alimentato
a sua volta dal vizio:
una spirale sempre rinnovantesi
nel vanir di speranze inaridite.

Così lasciava il proprio focolare
per non far più ritorno al natò loco.
La chioma al vento, misedi in cammino.
Un impulso, un desio d'elevazione
l'essere suo spingeva
le terrene bassezze a rifuggire:
e incontrava il Maestro!
Nel di Lui casto abbraccio si scioglieva
e, d'un sublime afflato sopra l'ale,
la via prendeva che conduce al Cielo.

Il Troviero

(3° classificato)





Enigma

STORIA DI UNA LUCCIOLA

Con aria leggerina
ma pronta allo spuntar dei lagrimoni,
veniva per le strade
fresca correndo dietro l'aquilone.
Il grigio grembiolino
si strappava in un lampo ed era il tempo
dei cupi brontolii...
Perché, crescendo, in un precipitare
triste e continuo fu la sua caduta?
Dal Cielo abbandonata, fu costretta
a degradarsi chè non si reggeva
a quell'alto livello:
nessuno la mantenne
e vennero per lei le « case chiuse ».
Alle dimore splendide e per bene
non ebbe mai l'accesso e picchiò invano
ai vetri di finestre illuminate,
tra sbatacchiar di porte
in faccia alle sue lacrime.
Ma è ancora pura e fresca? Oggi è tornata
e batte i marciapiedi,
pur tra i radi passanti frettolosi
che la schivan, sperando addosso ad altri
di vederla finire,
solo pochi soldati
l'affrontano, sicuri, a viso aperto,
inteneriti dalla sua insistenza.
Adesso che è discesa così in basso
ed è tanto infognata che nessuno
vuol prendersela, sordida, nel fango,
aspetta il bacio ardente del suo dio
alto e raggiante come mai nessuno,
un dio che spezzi l'ombra della notte
e se la porti
con il vapore a correre le strade,
le strade azzurre, come quella volta...

Il Gagliardo

(4° classificato)



Enigma

A UN CONCERTO DI PAGANINI

(Ricordi di un... nonno)

Il silenzio è dattorno e incombe l'ansia:
una prova d'accordo offre già il senso
di un'attesa vagante all'infinito
come fosse la vita relegata
entro un destino senza più ritorno.
E' deciso: la grazia, nel suo gesto,
nega ogni libertà di liberarsi
dal tormento interiore...

Lo strumento
pronto, sul palcoscenico, Egli afferra.
Sospeso è il fiato e viene esasperato
dall'attacco spasmodico. Ora il corpo
sussulta, s'abbandona nel sollievo
dato dall'avvincente rapimento...
E tutto si conclude (oh, il pizzicato...!)
nell'esercizio su una corda sola.

Damone

(5° classificato)

Enigma

UNA STELLA, UNA ROSA

(Vecchi versi)

Era una piatta favola il mio mondo
e tu eri e non eri
.
C'è una stella lassù in un alone
d'impassibilità,
c'è una rosa quaggiù che si spampana
con un ago nel cuore
trafitta in una bara di cristallo.
Io le guardo e mi preme
una nuova certezza:
è mezzanotte e v'è un immaginifico
sentiero inargentato
che alla fine dei mari,
al confine di terre
mi porterà da te.
Se un cerchio di freddezza ti racchiude
e nobile è il retaggio,
se lunghe lunghe notti, giorni scialbi
sono una eternità di lontananza
li vincerò librandomi
nel trapasso da un mondo all'altro mondo
e tu, inamovibile
fulcro del mondo mio,
di curve ad un convergere m'aspetti.
Che importa se non ti potrò vedere:
all'occhieggiare della stella immota,
all'impazzire della rosa morta
t'incontrerò così, solo ideale.

Nucci

(6° classificato)

Enigma

I BAMBINI ALLA GIOSTRA

Sopra i cavalli a dondolo azzurrini,
se ne stanno per l'ampio girotondo.

La campanella suona alla partenza
e i legni si distaccano pian piano,
mentre aumentano i battiti del cuore.

Una bandiera colorata sventola.

Sotto l'immensa cupola del cielo
c'è chi parla, chi grida, chi si muove
senza un solo minuto di respiro.

I giri non si contano. Nell'aria,
un panorama rosa di letizia
sorride alla speranza delle madri,
che attendono il ritorno sulla terra.

E il carosello avrà più dolce fine
— la conclusione logica ed amara —
quando, con tanto argento vivo addosso
e il ricordo perenne dell'Asilo —
li vedremo spuntare in lontananza...

Nello

(7° classificato)





POETICI

Musclestone offre a El Ben (sotto la regia di Zoroastro) la Coppa dell'ENAL per la vittoria nel Concorso Poetici.

Anagramma (1,5-5-6 = 2,9,6)

SCIARADA DI ROSE

Il **primo** fa riemergere un ricordo di palpiti sbocciati a primavera. San di rugiada i petali di rose ai fusti avvinte sotto i cieli azzurri e offerte nel segreto delizioso d'un gioco grato, antico come il mondo.

Per un **secondo** carico di spine c'è una fiammante rosa di passione. Nell'intrecciarsi acuto e penetrante di fitti rami sul frontale curvo c'è il volo d'una lieve farfallina smarrita nell'allegro girotondo.

Sotto altri cieli il **terzo** si rivolge alla ricerca delle rose ardenti. S'è accesa nel giardino riservato una novella luce e da un cancello dischiuso di nascosto la fragranza si fa delizia nella calda attesa.

Esala ancora dalla terra bassa l'odor celeste dei germogli primi. Crescendo le radici hanno scavato i solchi per la piena fioritura e dal cammino sotterraneo in **tutto** arde di fede quell'eterna rosa.

El Ben

(1° classificato)



Lucchetto (4/7 = 5)

PESCA SULL'ADRIATICO

Il pontile di legno già risuona
di comandi imperiosi, concitati
che incrociano lo scambio d'improvvisi
e veloci battute. Un secchio d'acqua
sale e discende fra le corde tese
quasi a scandire il ritmo dei secondi
e una spugna galleggia. Al tempo giusto
sarà steso il pescato sulle tavole.

Si getta ora la rete, l'ampia rete
ed il pesce, il buon pesce, fra le strette
maglie silenziose della grande insidia
ancora impiglia e ne ricolma il sacco.
Sotto coperta già s'armeggia a lungo
nel tacito sommo lavoro
e dopo il gran rigiro si dà inizio
all'imbroglio completo dei velacci.

Poi l'acqua piano piano incenerisce
nel lento, prolungato ribollire
che svapora nel chiaro e lo sciacquo
si fa benigno col calar dell'ombra.
Sopra il piccolo legno si spalanca
il candore odoroso delle tele.
Torneranno domani a sventolare
le vele bianche lietamente al sole.

Giupin

(2° classificato)

Frase anagrammata (2,7,6 = 5,4,1,5)

I DROGATI



Quando si è scesi tanto in basso, quando
non v'è raggio di sole che riscaldi,
la vita muta, ha un'altra dimensione.
Vagano in questo ambiente neghittoso
esili ombre
per cui la vita sulla terra è morte,
esseri dalle maschere grottesche
pronti a scattare la fatal puntura
che mira alla conquista della luna...
Com'è lontano
l'allegro sbizzarrirsi dei cavalli
tra il verde, e lo svettar d'alberi al sole!

Quando insorge l'attacco — anche fulmineo —
la mente cede, è compromesso il cuore...
Sotto l'influsso di un morboso incanto,
passano, con le loro primavere
arse di febbre
che il gelo non riesce ad acquetare.
Figli di un tempo che non sa la pace,
conoscono gli spasimi, i tormenti,
l'ebbrezza che dismemora ed esalta;
ma finiranno
consumati: saran solo un ricordo
pallido, come un tramontar di luna...

Maddalena Robin

(3° classificato)



Lucchetto (9/12 = 2,5)

TRA LE ROVINE DEL PAESE NATIVO

Sovra i poggi rosati declinante,
perla della mia infanzia, ancor m'appari!
Ma un certo malumore oggi è nell'aria,
mentre una luce opaca dai versanti,
forse preludio all'imminente pioggia,
lenta discende. Là, a fior d'acqua, trema
una piccola pianta che intristisce
sul ciglio di un laghetto luccicante.

Par che nera una cappa su me gravi
nell'indagar le cause di un ambiente
si depresso, ove il rio con la sua schiuma
solo rifiuti e sterpi porta a galla.
Eppure torno a voi, memori liti,
come a un appello estremo; il fato avverso
sovente è ingiusto e io so qual sia la pena
di un mondo condannato a perdizione.

Sul biancor della piana, ben distinta,
riaffiora ogni memoria ed è l'impronta
di pagine vissute. Tra le macchie
lieve un fruscio di penne ha ridestato
l'eco di note voci. A una colonna
or qui m'appresso e mormorando un nome
per me sì eletto e sacro al mio segreto,
come un voto, fo' il segno della croce.

Marin Faliero

(4° classificato)

Cerniera (6/5 = 7)

LA BATTAGLIA DI GAVINANA

Furon le schiere male allineate.

Ogni errore commesso sulla piana
ora appare palese.

Ne risulta penosa l'impressione:
passan così le armate per le arcate
e per il monte è morte.

Grave incombe su tutti come un senso
penoso d'oppressione. Di schiaccianti
forze si teme l'urto.

E talora non bastano gli scudi...
La carica dimostrasi imponente,
pesante, impegnativa.

L'aria è ormai arroventata. Nella mischia
è di ferro e di fuoco un lampeggiare.

Le masse ora si muovono
mentre la resistenza si dissolve...

In questo clima ardente si ha la fine
struggente di Ferrucci!

Ciampolino

(5° classificato)

Anagramma (8/7 = 2,4,9)

REQUIESCANT

Nelle gelide celle, in lunga fila,
sono entrati a invecchiare oscuramente,
senza grandezza, ad aspettare curvi
della consumazione il giorno estremo.
Le carni martoriate hanno rinchiuso
dentro vesti di sacco e stretto in vita
la corda del cilicio.

Ed avranno per letto un tavolaccio,
quando verrà la falce al sacrificio
senza grandezza, quando i loro corpi
Ostie diventeranno sulla Mensa
di chi con loro ha già spezzato il Pane:
Ostie di carne, fatte solamente
per adempiere un voto.

E finalmente i giorni della tregua,
dopo l'affanno: lenta sulla via
andrà in colonna verso la sua meta
la lunga fila dei domenicani.
Il tempo è breve, dura la conquista,
per godere il riposo del Signore:
« requiescant in pace ».

(6° classificato)

Mig

Anagramma (6,7 = 5,8)

L'AVVENTURA DI « APOLLO 13 »

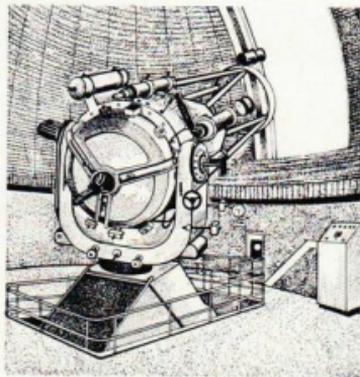
Rievocando il drammatico volo

L'invenzione fantastica di Apollo
dalla mente dell'uomo concepita
lanciata era col conto alla rovescia:
prosegue ora nel vuoto desolato...
Oh, ma che cosa accade? Certe frasi
pervengono slegate al nostro ascolto,
e son le stesse immagini sfocate:
par che nel meccanismo ci sia stato
qual di bomba uno scoppio con rottura
di qualche filo, sì che si profila
l'insuccesso final di una vicenda
che incredibili cose prometteva...

Il metallo cedeva pur temprato,
e disarmato l'Uomo ora nel fondo
si ritrova: « Per sempre spemi addio ? ».
Oh, no: la rotta viene immantinentemente
cambiata, poiché il « modulo lunare »
benché avariato non può andar perduto
E il relitto d'acciaio scintillante,
là, spuntato di colpo, sopra l'onde
dal vento accarezzate, giù discende:
le corolle dischiuse fan da freno
alla caduta... E sulla Madre Terra
col recupero ha fine l'avventura.

Il Troviero

(7° classificato)





BREVI

Indovinello

FABBRIO STANCO DI ESSERE IMBROGLIATO

Per evitar le fregature solite,
ad eseguir le cancellate passa
perché si versi il liquido in anticipo:
subito, pronta cassa!

(1° classificato)

Il Troviero

Indovinello

IL PARLAMENTO (Visto da un missino)

L'ala sinistra qui di casa appare
e conta sul suffragio popolare.
Si esaltano i valori dello Stato
con pietose bugie. Qui — è risaputo —
chi si ferma è perduto!

(2° classificato)

Buvalello

Anagramma (1,8/8 = 2,7,8)

GLORIA E FORTUNA DI SOFIA LOREN

Al di là dei confini nostri spazia
la gloria sua, né si può dir finita,
ché un mondo di delizie alla « divina »
arride ancora. A una beata vita
ci ha fatto ormai la bocca: è suo il decoro,
ma deve a Ponti se è ricolma d'oro.

(3° classificato)

Marin Faliero

Indovinello

LE PIZZE NAPOLETANE

Che spuntino, ragazzi! Vi consiglio
farle portare pure a vostra moglie...
Quindi due dita, questo è naturale,
ma che siano due dita in... verticale.

(4° classificato)

Il Nano Ligure

Anagramma (1,6,10/9,8)

SICILIA, TERRA DI SOGNO

(Ricordi di viaggio)

Ho visto dominante lo spettacolo
che sovra ogni altro prepotente eccelle:
in un contrasto d'or stendersi Termini
e poi l'arrivo a Patti con le stelle.

(5° classificato)

I Pugnaci

Anagramma (6+4 = 10)

COME SI SERVE LA « PORCHETTA »

Guarnite tutto il capo con alloro
a fuoco spento, quindi si distenda
sopra delle terrine; l'importante
che non manchi la salsa e lo spumante.

(6° classificato)

Ser Berto

Anagramma (5,2,7 = 7,7)

L'UNIVERSITA' DI OGGI

Si sente odor di botte! Questo piano
assai comodamente fa passare
quelli che in mezzo ai fiaschi son vissuti.

E quante le vergogne che si scoprono
in tale campo; dove puoi trovare
solo, in effetti, degli sprovveduti.

(7° classificato)

Ciampolino



CRITTOGRAFIE

Crittografia mnemonica (5,5,6,3,2,7,9)

8 mm.

(1° classificato)

Mig

Crittografia mnemonica (2,6,2,2,7)

POLIZZA DI CARICO

(2° classificato)

Totip

Crittografia mnemonica (7,2,9,7,3,4)

FRIGIDITÀ IN PICCIONAIA

(3° classificato)

Lo Schizofrenico

Biscarto crittografico (5,4,7)

ANTICO TESTAMENTO

(2° classificato)

Marte

Crittografia mnemonica (8,2,7)

LA FIERA DELLE CASTRONERIE

(4° classificato)

Ciampolino

Anagramma crittografico (6,2,5,3,4,6)

BRUTO

(3° classificato)

Il Grigio

Crittografia mnemonica (6,1,5)

MARAT

(5° classificato)

Lo Scudo

Anagramma crittografico (6,8,8,1,5)

FUCO

(4° classificato)

Maurizio

Crittografia a frase (2,6,7, = 3,6,6)

LA VIPERA IMMUTABILE

(1° classificato)

Lilialdo

Crittografia pura (1,1,4,5,1,1,1 = 6,8)

ANIMO

(5° classificato)

Il Morello



Lilialdo, una medaglia d'oro per una vipera...



Incastro (xxxxo oxxxx)

DEA ROMA

Come una volta, ancora imponesi
la tua visione: i tempi domini
sfidando il passar dei millenni
dai superbi fastigi del Pantheon.

Pur papalina, Te i capi innumeri
ovunque sempre in alto tennero,
o Tu, capital, che sui Colli
il pensiero rinserrì del mondo.

Là, nell'Oriente e nelle iperboree
plaghe gelate, grande e terribile,
nel nome di Cesare, ovunque,
il dominio estendesti imperiale.

Finché dell'odio l'inarrestabile
onda, per mezzo di turbe barbari,
lo scettro spezzava tuo d'oro
trascinandoti giù nella polve.

Ora riemergi, sia pur tra i ruderi,
quale custode d'arti mirabili,
o Tu, che nascesti, col ferro
contro ferro, in azioni pugnaci!

Così sui Colli velati stagliasi
ancor l'imago tua inconfondibile
che mostra allo sguardo stupito
le rovine dei Fori smaglianti.

Il Troviero

(1° classificato)



Speciale Dea Roma

Il Troviero, autentico trionfatore di tutti i concorsi, ammira lo splendido trofeo «Dea Roma», messo in palio dal mecenate Guidarello. Glielo consegna Fantasio: in mezzo, naturalmente, Muscletone. Dietro: Vito De Anna, lo speaker del giornale-radio, che ha letto alla perfezione tutti i giochi premiati.

Sciarada (3+5 = 8)

IL FABBRO DEL MIO PAESE

Batte e ribatte, fibra eccezionale,
continuamente in moto, mai si stanca;
rosso per vocazione naturale,
da sempre alla sinistra egli si affianca;
quand'è in vena di lui non v'ha l'eguale
per generosità, sicché non manca
di donare il suo liquido, espansivo,
in un soffio, affettuoso, a chi n'è privo.

Sbuffa il mantice suo, da mane a sera,
che muscoli e sudori gli è costato;
per tante aspirazioni ch'egli spera
di portare ad effetto, dacché è nato,
s'alza presto; ma se la cassa è nera
all'«Avanti!» più mostrasi attaccato:
in quei tempi, di eroici furori
pieno, si batte e forte viene fuori!

Nude le braccia, mostra, nel ristretto
costume a cui s'informa la sua vita,
d'essere un po' all'antica per effetto
della sua stoffa lucida e pulita;
abbottonato spesso, nel rispetto
della giusta misura sempre ambita,
sotto la veste ruvida ha un gran cuore
ed un mondo vivissimo interiore.

Archimede

(2° classificato)

Sciarada incatenata (4+6 = 8)

DAL DIARIO DI UN EMIGRANTE

L'occhio s'affisa nell'aperta immagine
che da bordo ne limita il profondo
segreto, come fosse un nulla il mondo:
è un voto che ora affido a queste pagine.

Nell'intimo s'avverte la voragine
straziata da spasmo acuto e fondo,
e se il mal non è cieco lo confondo
con l'affetto più interno dell'indagine.

Da quanti versi un sogno che in cotanta
voce ritorna con un'aria adusa
évoca la mia vecchia terra santa...?

Messi insieme e raccolti, una diffusa
nota di pace in toni dolci incanta
nel modulare di una cornamusa.

Damone

(3° classificato)

Anche la RAI ha aperto i suoi microfoni sul Congresso di Roma. Il collegamento « Speciale GR » ha avuto un notevole successo d'ascolto e poiché la trasmissione, purtroppo, ha coinciso con la visita al Quirinale, i congressisti non hanno potuto gustarla: per questo motivo riportiamo qui di seguito il testo stenografico del servizio, condotto in studio da Rino Icardi che, poi, ha partecipato sportivamente alle gare congressuali per solutori. « Speciale GR » è andato in onda nel corso del programma musicale « Voi ed Io », presentato da Alberto Lionello.

UNO "SPECIALE GR", TUTTO PER NOI

ICARDI — Si sta svolgendo a Roma il 44° Congresso di arte e letteratura enigmistica. Che cos'è? Ecco, 250 o 400 persone, non ricordo bene — anche questo è rimasto un piccolo rebus — sono lì, risolvono giochetti apparentemente facili, però io penso che intendano dare anche un senso a questa loro opera, a questo loro **divertissement**. Volevo dirle, Lionello, una cosa: uno dei più solerti preparatori di questo Congresso, Marcello Corradini, di professione enigmatico, mi ha affidato un indovinello per lei.

- Per me?
- Lo vuole sentire? Vuole tentare di risolverlo?
- Basta che sia una cosa facile.
- Facilissimo. E poi è anche divertente. Ascolti.
- Anprofitto di Speciale GR anche per preparare la seconda parte del programma. Comunque posso consultare enciclopedie, presto, cercate la Treccani.
- Il titolo è « La nonna ».
- La nonna?
- Come lei sa, i titoli non c'entrano.
- Non c'entrano. E questo lo mettiamo da parte. Cosa c'entra, allora.
- « Lavora d'ago fino a mezzanotte... e... poi per rammendare le mutande rotte ».
- ... le mutande rotte??
- Auguri!
- Ah, finito qui?
- Sì. Perché lei alla fine, se vuole, mi darà la soluzione.
- Dunque... lavora fino alla notte per rammendare le mutande rotte...

ICARDI — C'è un'espressione che usiamo abbastanza spesso quando iniziamo la trasmissione di **Speciale GR**. Dico, andiamo ad alzare i veli. Probabilmente molte volte la uso in modo poco opportuno. Questa mattina credo invece proprio di sì. Perché ci aspetta un racconto quanto meno misterioso e singolare. Di fronte a me, nello studio, ho il professor Giuseppe Aldo Rossi, che è Edipo '71 in realtà, però per me è stato Edipo credo '59, '60, '61 quando mi dirigeva, mi dava le bacchettate sulle dita in una bellissima tra-

missione radiofonica « Terza liceo » che metteva a confronto i cervelli e i cervellini degli studenti di un tempo che giocavano così... con questi fatti direi un pò meno problematici, un pò meno pericolosi. Professore la saluti, buongiorno.

« Buongiorno Icardi. Vorrei mettere subito a punto un paio di cose. Prima di tutto io non sono Edipo '71, sono uno degli edipi '71. Noi siamo circa 250, naturalmente in Italia siamo di più, non moltissimi, un migliaio forse, che ci dedichiamo a questa forma di enigmistica, se mi permette, superiore. Non è la solita enigmistica delle parole incrociate, è l'enigmistica degli enigmi, dei rebus, delle crittografie; è un'enigmistica che punta sull'intelligenza, sulla perspicacia, piuttosto che sulla memoria come avviene quando si risolve un cruciverba e si deve ricordare qual è la capitale dello stato tale o il nome di un animale ».

— Ma il consumo in Italia di enigmistica, evidentemente non purissima, è molto diffuso.

« Sì, quella non purissima, come succede in tutte le cose è molto diffusa. Di quella pura, invece, si fa un uso molto più limitato. Abbiamo cinque riviste, diffuse in Italia per abbonamento, che hanno un massimo di 700-800 abbonati nella migliore delle ipotesi. Un tempo, nell'altro secolo, se ne avevano anche diecimila, ma le riviste servivano da supplemento ad altre riviste letterarie. Onni noi andiamo avanti con i nostri passi, coi nostri mezzi e allora i risultati sono un pochino più limitati ».

— Professore, sostanzialmente, a che cosa serve la vostra enigmistica?

« La risposta è un pò complessa. Anzi tutto è un hobby, tutti abbiamo bisogno di un hobby e noi ci rifugiamo nell'enigmistica. L'enigmistica ci permette di vedere le cose con un certo sfondo, a doppio senso, diciamo così. E' un pò come l'umorismo in un altro campo, in cui la verità è al tempo stesso agra e dolce. E così anche nelle cose che noi vediamo tutti i giorni vediamo sempre un significato sottinteso; l'enigmistica ha qualche cosa di magico, ci illustra, ci indora un pò la pillola della vita ».



Il « summit » supremo genovese: Brand, Ser Berto, Gigi d'Armenia

— Ecco, professore, ci faccia qualche esempio. E ci diverta, se può.

« Con un uditorio così vasto vi posso dire qualche cosa di facile, sperando di raccogliere nuove adesioni per i nostri ranghi piuttosto ristretti. Dunque, cominciamo con gli anagrammi. Le parole sono magiche, conservano dentro di sé qualche cosa di misterioso. Si diceva un tempo « nomina sunt consequentia rerum, ecc. ». Ora l'anagramma, che vuol dire?, è una parola travolta che ha un altro significato. Vediamo un anagramma molto facile. Da bibliotecario io posso trarre beato coi libri, che è una bella definizione. Sono le stesse, identiche lettere. Da cattolicesimo, motociclista; da il bianco il rosso il verde, i brani dell'eroico vessillo che è molto adatta anche questa come definizione. Molti di noi hanno degli pseudonimi tratti anagrammaticamente: cioè con le stesse lettere da Pierino si tira fuori Iperion ».

— Professore, noi abbiamo un consumatore di enigmistica spicc'ola che è un caro collega, Vittorio Roidi, che questa mattina si è alzato presto proprio per noi. Vogliamo fargli cominciare una brutta mattinata; vogliamo proporgli, cioè, un giochetto ad inizio di trasmissione?

« Io ho un indovinello di un grande enigmista ormai scomparso. E' facile, stia tranquillo. Si intitola « I clowns nel circo », ma naturalmente, come in tutti i nostri giochi il titolo è apparente, cioè serve per dire ciò che noi vedremo appresso, però lei deve trovare il significato riposto: Ce n'è dei ritti in piedi, degli altri penzoloni. Poi ecco insieme li vedi a lavorar bocconi ». Sembra che siano i clowns.

— Mentre Vittorio pensa, io vorrei scambiare quattro chiacchiere con Michela Daffi perché lei, professore, siamo stati in quel labirinto che è la sede del vostro congresso.

« Avete visto la nostra enigmistica. Mi fa molto piacere ».

— Sì, però una parola non è emersa: non siete dei pazzi! Si vede che siete delle persone estremamente serie, che state facendo delle cose estremamente importanti.

« Però, uno di noi si chiama « Lo Schizofrenico »... »

— Cioè vi chiamate proprio con gli pseudonimi, i nomi veri sono dimenticati, no? Poi che altro abbiamo visto e udito, Michela?

— Ho visto tutti questi signori seri che fanno questi giochi, che per me sono giochi, li fanno...

— ... come cose serie, è vero?

— ... E poi, questi nomi, Zoroastrum, Cameo, Malù, Ciampolino.

« E tutto questo per lei non è serio? »

— Questo per me è un gioco.

« Dev'essere un gioco, un gioco serio però ».

— Ho visto, tra le altre persone, un signore molto serio, con i capelli bianchi e ho cominciato a parlare con lui.

— Mi vuole dire la sua età?

« Ah, gliela dico, perché oramai ho sballato. Ottant'anni ».

— Professione?

« Medico ».

— Quando ha cominciato ad occuparsi di enigmistica?

« Ho cominciato all'età di 14 anni. Poi diciamo quasi in principio della mia carriera, enigmistica e medica, ho fondato, nel 1920, una rivista che si chiama PENOMBRA; e dal 1920 io ho continuato a dirigerla sempre con l'entusiasmo del primo giorno fino al 1970 compreso, cioè per 50 anni ».

— Possiamo considerare l'enigmistica un gioco?

« E' un gioco istruttivo ».

— Un gioco per persone grandi?

« Un gioco per persone colte ».

— E' una scienza che interessa più gli uomini o le donne?

(risponde una donna) « Non vedo differenza ».

— Sono parecchie le donne ?

« Sì sono parecchie le donne ».

— Ecco, che importanza ha per una donna seguire queste cose, seguire questi congressi, a che cosa la abitua ?

« E' una forma artistica, un modo di ritrovarsi tra amici, di partecipare a competizioni, perché le competizioni ci sono sempre, e qualche volta anche qualche piccola discussione ».

(Altro intervistato).

— Professione ?

« Ingegnere ».

— Per lei è più importante l'enigmistica o il suo lavoro ?

« L'enigmistica, senza dubbio. Sono esattamente 48 anni che mi occupo di enigmistica. Quindi ci faccia pure una certa tara, perché mi tingo i capelli, vedrà che ho cominciato da giovane ».

— E in famiglia questo è capito ?

« E' capito, è sopportato, è tollerato. Questa è mia moglie ».

— Ecco, che cos'è per una moglie avere un marito che si occupa di enigmistica ? E' come un marito che gioca a carte ?

« Qualche volta direi che sono contenta, che perlomeno è tale l'occupazione che lo allontana un pò dalle donne, dai pericoli, ecco... ».

— Lei da dove viene ?

« Da Grosseto ».

— Il suo nome ?

« Il Pisquano ».

— ... il Pisquano ?

« Il Pisquano: che sarebbe il pinguino, lo squalo e il pellicano messi insieme ».

— Tutti i vostri nomi, in fondo, sono già dei giochi di enigmistica.

« Beh, non sempre. Molte volte sì ».

— Perché porta questo cappello ?

« Per distinguermi, farmi riconoscere. Così mi conoscono tutti ».

— Professione ?

« Avvocato ! ».

— Quindi, una calata nei problemi concreti di tutti i giorni. E' questa quindi una fuga ?

« Una delle tante fughe. Ho 56 o 57 hobby ».

— Voi che vi occupate di enigmistica, siete uomini difficili, abbastanza diversi ?

« No, siamo degli uomini normalissimi, tanto è vero che prima di fare l'enigmistica non ero enigmista. Ecco... i pazzi li facciamo qui, quando diciamo i giochetti, quando parliamo di crittografie, altrimenti siamo persone normalissime ».

A questo punto Icardi si collega con Evandro Bertuccioli che è a Londra per sapere se anche in Inghilterra esiste un'enigmistica classica. Bertuccioli nega tale esistenza ma sottolinea la grande diffusione del cruciverba, che appare in ogni

quotidiano o periodico inglese, perfino sull'autorevole Times. A proposito di pseudonimi, Bertuccioli ricorda un autore di cruciverba che, per anni, sull'Observer ha firmato i suoi giochi « Torquemada », quasi ad avvertire i lettori dei supplizi ai quali li avrebbe di volta in volta sottoposti. Esaurito il collegamento londinese, Icardi dà la parola a Maria Luisa Zanchi, presente in studio, che dice:

« Io trovo che questo hobby sia delizioso perché quando uno è stanco, o ha da fare altre cose, si mette in testa un quesito. Quando viene fuori la soluzione è divertente, ecco fa piacere. Io non sono un'autrice, sono solo solutrice, accanitissima, però. Vado addirittura a letto con il giornalino ».

— Sentà, tutto questo come si accorda con la vita di famiglia; lei è mamma ?

« Sì ».

— Di quanti figli ?

« Una figlia. Però io sono molto presa, perché c'è mia madre che è appassionatissima anche lei. Dapprincipio mia figlia mi guardava e inorridiva, invece piano piano si rende conto, vuole risolvere lei gli indovinelli più facili, si fa aiutare, si fa suggerire ».

— Io penso che l'enigmistica possa anche confortare la psicologia femminile. In che senso l'enigmistica l'aiuta ?

« Perché... dà tranquillità ».

— Dà tranquillità ?

« Dà tranquillità ».

— Cioè fa che si possano avvicinare tutte le situazioni con una certa chiarezza mentale ?

« Sì ».

— Bene, ritorniamo a Vittorio Roidi, il consumatore spicciolo. Hai risolto ?

— Io spero di aver risolto. Dovrebbe trattarsi dei denti.

« Bravissimo ».

— Ma c'è una cosa che vorrei dire: il professore Rossi ha definito l'enigmistica un hobby, la signora ha detto che dà tranquillità, la Daffi ha detto che è un gioco. Io direi che per un enigmista, per lo meno per un dilettante quale sono io, ci vogliono un pò tutte queste cose insieme; è forse più una droga, in certi momenti. A me l'enigmistica non dà tranquillità, lo dico francamente. E' soprattutto un gioco, però ci vuole anche molta testardaggine, forse. Esatto ?

« Riempi la vita, l'enigmistica. Potrebbe anche essere una piccola, piccolissima scuola di vita, o quanto meno un piccolo banco ».

— Sì, insomma può far capire non soltanto i giochi ma qualche volta anche le persone.

— Ecco, il gioco è finito, o per lo meno è finita la prima parte del nostro gioco. Io vorrei richiamare in causa Lionello...

E Lionello, attor comico di essenziale bravura, indugiando spiritosamente sulle... mutande rotte, conclude il collegamento in modo molto brillante.



Speciale Duca di S. Pietro



Mig sorride per il successo nella «speciale» Duca di S. Pietro.

Intarsio (xooox oooooxxx)

IL TEMPIO ABBANDONATO

Sopra la cattedrale di granito
sono deserti i campanili e muti:
soltanto gli scoiattoli alle corde
si aggrappano spavaldi e dalle guglie
si perdono nel cielo i loro acuti

versi stridenti. Nella stanza vuota
e disadorna e triste e profanata,
litiga una Coppietta per un bacio
senza risposta. Canta lo stornello,
ma dall'eco la voce è deformata

in un presagio doloroso. Fitte
sono comparse ai tronchi le vestigia
che annunciano l'autunno. Aliti nuovi
soffiano stanchi sulla gradinata
come rimpianto di lontani venti.

(1° classificato)

Mig

Anagramma (12,6 = 5,4; 5,4)

L'ULTIMA FUGA DI RIMBAUD

Me ne andavo coi pugni nelle tasche sfondate.

Mi diventava etereo perfino il cappotto nero!

(A. RIMBAUD: Vita di vagabondo)

In piazza, per le vie, da non detti
pensieri oppresso, va, finché la sera
si ferma stanco, lucida la testa...
Dopo tanto marciar, la borsa è vuota:
non ha nulla da metter sotto i denti.

Pur se un velo di tenebre l'avvolge,
ha il poter d'elevarsi sui mediocri,
mentre confessa quasi di nascosto,
qual esser superiore: « Voglio tutti
i peccati conoscere degli uomini! ».

Ed adempie, sia pur con sacrifici,
(oh, sterminato Continente nero!)
a la mission; ma, pur se destinato
a sovrastar nei tempi qual gigante,
piegar dovrà all'ineluttabil Croce!

(2° classificato)

Il Troviero

Anagramma (4/6 = 10)

RILEGGENDO LA SUA « NONA SINFONIA »

a Lui, con umiltà.

Poeta, le « nove sorelle mirande » ricantano
l'empito del Tuo sogno alto, immortale
e tutto « il tormento dell'Uomo », la vita
nell'intenso travaglio nobilmente rifulge!

Ma Tu ci hai dato — e la sonante lira
ancora squilla — « l'impeto dell'allegrezza »,
Tu primo ed ultimo compagno alle nostre fatiche,
Tu presente fra noi con immutato fascino!

Cesare, dalla Tua « casa solare che guarda
bianca sul Tevere », adergiTi e balza
maestoso ai « cieli dell'eroico mito »!
T'è accanto la Roma che amasti, la vecchia

Roma che udì la Tua voce possente
levarsi vittrice da tutte le Corti!
Duca, dal soglio del supremo ostello,
augusto il Tuo nome si stagli per sempre nel
tempo!

Gigi d'Armenia

(3° classificato)

Sciarada alterna (xoox xxxoo)

IL POETA DELLE SPERANZE PERDUTE

Sul filo di lontane risonanze
ricordo i versi, timidi e gentili,
dell'età prima: in dolce tenerezza
son come di rimpianto echi sottili.

Sentivo nello scorrer del mio verso
saldo un sostegno nel terreno viaggio;
parea ruotare allora a me d'intorno
di un ciclo nuovo il luminoso raggio.

In questa terra immensa anch'io plasmato
fui di misera creta ed è illusione
che m'ammanti d'orpelli: or del mio mondo
favoloso è ingiallita ogni visione.

Qui tra i pensieri è assorto il capo, eppure
in questo verso il contenuto pianto
cerca uno sfogo ancora, pria che cada
di mia fragile vita il sogno infranto!

Marin Faliero

(4° classificato)

Anagramma (8,6 = 6,1,7)

SUI SEPOLCRI

a «Loro» ed a «Lui»

Sull'alture segnate dalle croci
i caldi raggi d'una luce albare
dissolvono pulviscoli di seta
rendendole ammantate di splendore.

Con gli occhi abbacinati si rivolge
un ammirato sguardo ai nostri Sommi
e si ricorda chi Lassù è salito
nel Paradiso fulgido di stelle.

L'ultimo «Vale» a Te! Com'è preziosa
la carica di lustro, ed il valore,
e l'impressione di concordia nuova
che a pochi fortunati hai fatto dono.

Ma la Tua croce presto fu al declino
e la battuta se ne andò spegnendo
come fiammella al tremolar sui marmi
al dolce canto d'un'antica lira.

El Ben

(5° classificato)



Speciale UNIRE

REQUIEM PER UN CAVALLO

*Ho visto morire un cavallo ed è
come se fosse morto un uomo.*

L'aurora di un giorno
racchiudeva nel cuore
lacrime di lutto e tu,
discendente dal sangue blu di una razza
col pallino della velocità,
cominciavi la tua corsa
lungo la pista ancora immacolata.
Ti guidava un fantino di classe
e scivolavi con leggerezza
lasciando appena orme sottili
lungo il tuo cammino.
Ma il fatale scorrere delle sfere
aveva segnato la tua fine
in una impennata improvvisa.

.....
Ci fu una pausa senza parole
fino a quando un uomo,
tolta con la mano dal fodero
l'arma che aveva caricata
con la pallottola in canna,
la sfiorò con le dita
e si udì nell'aria uno scatto.

.....
Dalla tua bocca impastata
uscì un piccolo fiotto di sangue
senza che fosse versata
una sola lacrima.

Ser Berto, autore del gioco di maggior successo, riceve da Alberto Giubilo, capo ufficio stampa dell'UNIRE, il piatto d'argento, mentre Muscletone sta per consegnargli la Coppa offerta dal «Corriere dello Sport».

(1° classificato)

Ser Berto

GRAN PREMIO « UNIRE »

Là nella gabbia il purosangue scalpita
contratto, poi si stende
ed è un inno alla vita, un'armonia,
coi suoi colori rosso blu incrociati
il campione del nostro allevamento.
Converge al centro sulla lunga curva
e aumenta il ritmo mentre l'emozione
in ogni volto avvampa
e Giubilo trasmette a chi l'ascolta,
in un crescente tono,
le appassionanti fasi del galoppo.
Ma già all'intersecarsi delle curve
una femmina avanza prepotente
e un nuovo fremito per questo « UNIRE »
s'avverte alle transenne.
Accelera allo spasimo il campione
— quasi ricorda Oriolo —
ed è una freccia sola che accomuna
due sovrapposte immagini sul palo.
Attimi di suspense che toglie il fiato
e poi il freddo responso:
« Per un soffio ha ceduto alla falcata
spietatamente superiore e invitta
proprio nelle ultimissime battute ».
E' finita, si è spenta ogni emozione;
già l'umano complesso conformista
un altro tentativo
di amalgamata estraneità rigetta.

(2° classificato)

Nucci



IL CAVALLO

Vorrei, per illustrare degnamente
tal campione e azzeccarne la figura,
foggiare il verso nitido e sonante
che lasciasse un'impronta duratura.

Prezioso ausilio all'uomo, lo sostenne
nelle conquiste per le vie del mondo:
somme doti esprimendo, fu talora
di sue fortune tramite fecondo.

Chi non ricorda l'utile suo impiego
nel cambio delle poste? Allor, sovente,
copriva leghe a iosa, rivelando
riflessi pronti e tempra resistente.

Emerge ancora il suo valore quando
con balzi repentini, franco, avanza
verso i traguardi massimi, e la folla
il fascino ne esalta e la possanza.

Bello è ammirare i suoi rotondi fianchi
mentre al maneggio docile si presta;
l'accarezza il padrone ed ecco scuote,
talor maestosa, la tornita testa.

Tra gli esemplari innumeri, c'è il tipo
che acquista pregio pel dorato manto
o per la varia pezzatura; e inoltre,
di tante scuderie superbo vanto,

allorché corre all'estero — si tratti
della Razza del Soldo oppure d'Incisa —
del patrimonio nazionale onora
il nome e ne è l'autentica divisa.

Per questo ogni sua nuova esibizione
chiama a raccolta una fedele massa
di amatori: si batte con puntiglio
e suscita interesse ovunque passa.

Qui, rievocando gli assi del passato
che diedero fulgore a elette imprese,
riaffiora in un'aureola di leggenda
la memore visione di Tornese.

Marin Faliero

(3° classificato)

OMAGGIO AD UN ONESTO TROTTATORE

I fianchi stretti, lucido e raccolto,
il mantello arrotato, accosto agli altri
nel maneggio a una svolta si prepara:
è pronto per l'attacco.

Sullo zoccolo breve si distende,
come sapesse d'essere fissato:
e la gente lo fissa, per scoprire
i chiari segni delle sue promesse;
nella forma migliore, appare in grado
di suggerire al pubblico una nuova
tenuta od una nota d'apprensione.

Giunta l'ora di uscire allo scoperto,
in mano all'uomo suo, le braccia tese
perché non resti al palo,
cerca il posto migliore allo steccato,
evitando i contatti
con gli altri concorrenti.

Così appiattito (gli occhi della gente
sono ancora per lui)
è tutto teso e madido all'impegno:
se non incappa in súbita rottura,
non ci sarà distacco, ma conferma
per una buona incollatura e sempre
sul tabellone finirà piazzato.

Ancora un giro sotto le tribune
per la televisione,
prima che gli altri prendano il suo posto.
Ed il confronto termina così:
gli han gettato una nezza colorata
di traverso, a coprirlo sopra i fianchi...

Il Gagliardo

(4° classificato)

Enigma

RIBOT

I suoi arti trasformati in ali
— novello Pègaso —
per volare sulla terra
nel desiderio urgente
imperioso
del purosangue
teso nell'attacco incisivo
che vuota d'ogni energia
avversari impotenti
risucchiati
dalla sua natura primordiale
istintivamente protesa
alla faticosa incollatura...
Un turbino frenetico
di ferri di cavallo impazziti
sulla scia
di questo animale leggendario,
favoloso.

Il Genietto

(5° classificato ex-aequo)

Enigma

APPUNTAMENTO COI « TRE ANNI »

Non sono nuovi questi appuntamenti:
cavalli di tre anni
pronti a sfilar nei finimenti lustrati,
ma ancora trattenuti per le cinghie
finché, messi alla frusta,
il passo si fa rapido e più sciolto
e uno svolio leggero par che avvolga
i celeri garretti...

Poi l'improvviso strappo proprio in fondo:
è il « sette » ora che rompe
in quella curva ove non batte il sole
che crea lo smarrimento d'un istante.
Ma regge quel « pezzato »,
ben aggiustato e molto sostenuto,
e di misura, aprendosi in avanti,
s'infila in dirittura!

El Ben

(5° classificato ex-aequo)



IL CAVALLO

Il suo mantello, molto spesso scuro,
ha dei riflessi lucidi e corvini,
entro i quali si specchia chi lo guida.

Tutto un giuoco di tendini possenti:
ed il complesso, armonico e vibrante,
ricorda il gran finale d'un galoppo.

Maneggevole, docile, scattante,
— sulle gambe tornite, salde, a posto —
ha un martellante fremito interiore.

Frenato a volte negli slanci pazzi,
va in salita e in discesa. E se, sbrigliato,
disegna una bizzarra fantasia,
l'uomo lo incalza nella lunga corsa.

Smorzando un brusco avvio, tosto s'acqueta.
La sua marcia procede: e in ogni canto
a una cadenza o ad un fuga attende,
in pieno accordo con il suo maestro.

Una mano più amica e molto esperta
sa suscitare in lui guizzi di fuoco:
a ogni minimo tocco — ecco — trasale.

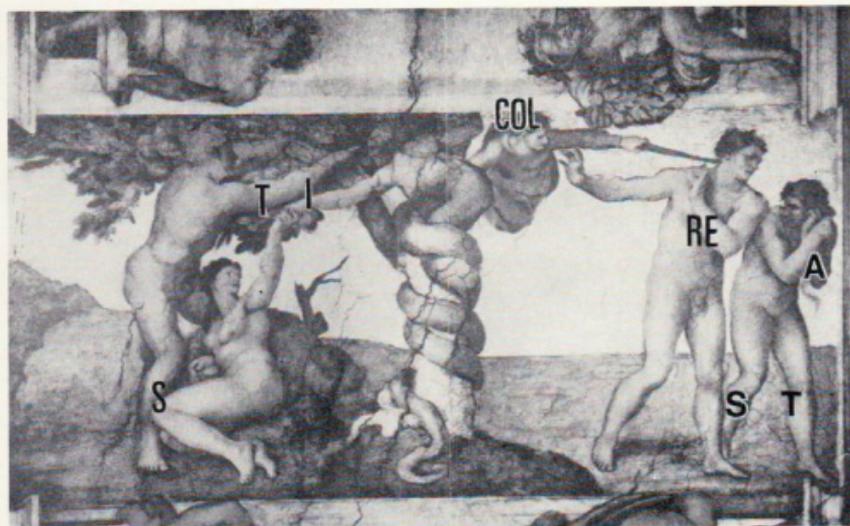
Le sue quadrate zanne, un po' ingiallite
dall'usura del tempo che non muore,
fanno mostra serrata all'aria aperta.

E' proprio un purosangue della pista!

E se il mondo segreto dei suoi sogni
lo riconduce a un vivere animato,
appare sempre più bello e di moda,
in un concerto a due, con quella coda...

Nello

(7° classificato)



DUE REBUS de Il Troviero

(con lettere strette: 4,1,1,
1,7,1,1,1,5,1,1 = 9,9,1,5;
con lettere larghe: 4,1,3,
1,1,1 = 6,5)

1° classificato

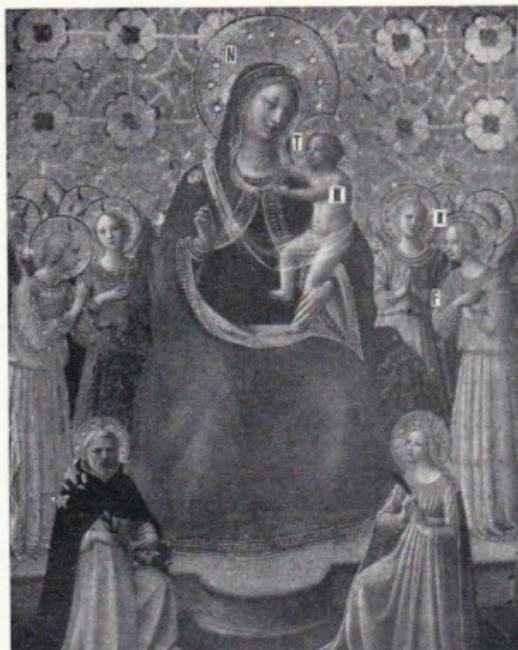


REBUS

REBUS di Nucci

(7,1,1,1,3,1,6,1,1,3 = 4,6,
2,8,5)

2° classificato



REBUS di Briga

(1,4,1,1,4,1,1 = 5,8)

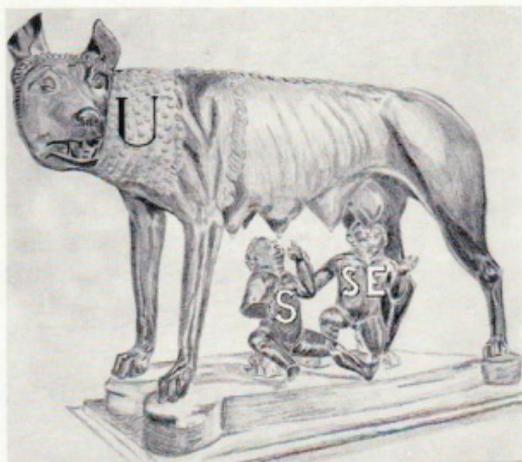
3° classificato



REBUS di Irma

(1,1,4,1,2 = 4,5)

premio speciale



Premio Speciale **CARPANO**

REBUS di Briga

(5,1,1,6,1,1 = 4,1,3,7)



LE GARE SOLUTORI



ISOLATI (Eliminatorie)

Prima batteria: **Ciampolino, Mig, Archimede**

Seconda batteria: **Il Gagliardo, Il Pisuano, Simon Mago**

Terza batteria: **Piquillo, Parisina, Magopide**

Ripescato: **Ser Viligelmo**

ISOLATI (Finale)

1° **Il Gagliardo**

2° **Simon Mago**

3° **Ciampolino**

A TERNE

1° **Brand, Il Genietto, Simon Mago**

2° **Dado, Nicchia, Il Pisuano**

3° **Piquillo, Piega, Nucci**

4° **Il Marò, Esiodo, Vertumno**

5° **Cerasello, Damone, Ser Viligelmo**

Nelle foto: (in alto) la «terna» vincente, **Simon Mago, Brand,, Il Genietto**; medaglia e coppa da Tiburto per il **Gagliardo**; **Ciampolino (3.), Il Gagliardo (1.), Simon Mago (2.)**



**ELIMINATORIA
GARA SOLUTORI ISOLATI**

1. Anagramma (11)

LA BASILICA DI S. PIETRO

Son qui complessi d'elementi artistici
fusi in un tutto armonico e variato,
che m'ha colpito con accenti vividi
e nel profondo intimo toccato.

Marac

2. Indovinello

IL MIO FRUGALE PASTO

Quando al mio desco misero m'assido,
consumo gli spaghetti, qualche fetta
di capretto o vitello
e finisco col fare la « scarpetta ».

Marac

3. Incastro (5,2/4 = 11)

IL DOVERE DEL NEGOZIANTE

Capo primo: ... Si presti anima e corpo
con impegno a salvare...
quello che nel negozio può per altro
l'interesse maggior rappresentare!

Traiano

4. Anagramma (4,7 = 11)

CARDINI ARRUGGINITI

Malgrado che del grasso ce ne sia
mi fanno ancora i versi tuttavia
e lei, che al buio in camera è restata,
non nega che n'è uscita impressionata.

Marac

5. Lucchetto (6/6 = 8)

**RIMPIANTO PER MORTE IMPROVVISA
DI UNA COCOTTE**

Che porcheria! La nota malafemmina
che per vent'anni buoni dettò legge
suscitando con gioia risa e applausi,
è crepata così proprio di schianto.

Ascanio

6. Indovinello

A UN COLLERICO

Dato che spesso ti si vede accendere
è, per certi elementi, risultato
— in riguardo, intendiamoci, al tuo fisico —
che di volta il cervello t'ha già dato.

Zoroastro

7. Anagramma (5/4 = 4,5)

SCHIARITA NELLE « ACLI »

Essendo le correnti liquide,
già fremon d'energia, galvanizzate;
poi, con giusto criterio e riflessione,
si passa all'elezione.

Traiano

8. Sciarada (3+5+5 = 13)

NOBLESSE OBLIGE

Qualsiasi cosa è quivi consumata
ma a farci la riunione s'è fissata,
perché l'onore ha dimostrato spesso
che con l'andar qua e là poco è il progresso.

Mistigri

9. Anagramma (4/6 = 6,4)

ALUNNA SFACCIATA

Quando c'è il greco, s'alza e un po' tremante
riesce la via giusta a mantenere,
pur se in sostanza, ahimé, non vale niente.
Ma che faccia di bronzo deve avere!

Tiburto

10. Indovinello

TIMORE POLITICO

C'è qualcosa d'intorno che fa velo,
ma la piazza non dà in effetti addosso:
e per la protezione alta del cielo
una quinta colonna è un paradosso.

Zoroastro

11. Lucchetto (3/6 = 5)

AVVOCATESSA DI PARTITO

Ha l'aria assai sbattuta e s'è stancata,
ma per picca del foro è praticante:
è una lingua che appar più che vibrante
se acconciamente strumentalizzata.

Zoroastro

12. Indovinello

CONTADINO MALARICO

Pur se nel suo mestier sempre ha cercato
di sfruttare la terra a più non posso,
quali esiti brillanti ha riportato,
se si ritrova con la febbre addosso?

Tiburto

13. Incastro (XXXXXXX)

LA COMPAGNA FARA' CARRIERA

Le mascelle ha di ferro e già si sa
che con il tempo poi maturerà;
perciò, secondo lei, è destinata
ad essere portata.

Tiburto

14. Lucchetto (5/5 = 6)

SFACCIATELLA

Se duro ha il cuore ed è spesso venale,
è pur graziosa con le sue mossette:
specie se il seno mostra al naturale!

Tiburto

15. Crittografia a frase (11 = 6,5)

OCCHIETTO PER OCCHIETTO

Muscltone

16. Crittografia sinonimica (2,1,3,3,1,1 = 6,1,4)

COPPIA D'ESECUTO . I

Muscltone

FINALE GARA SOLUTORI ISOLATI

1. Anagramma diviso (5/8 = 13)

UN BIGOTTO... DI SINISTRA

Si vede che vien fuori da un complesso
di vecchio manierismo secolare
ché la risorsa dello scapolare
nella cinta la porta dietro spesso:
ma quello che sorprende tutti quanti,
è inviato speciale nell'«Avanti»!

Zoroastro

2. Indovinello

MUSCLESTONE CRITTOGRAFO

Brillante non è sempre ma è costante;
quando s'applica ha ingegno penetrante
e il suo valor si nota — e questo è vero —
che alla lettera ha tutto del Nocchiero.

Muscltone

3. Falso derivato (6 = 10)

ERRORE DI RAGAZZA

Per una macchia che non si cancella,
piena di soine la sua vita è stata.
Per il gusto degli altri, interiormente,
col cuore a pezzi, ahimé, s'è ritrovata.

Tiburto

4. Anagramma (6,7 = 7,6)

10 GIUGNO 1940

Primavera di spemi: al gran richiamo
per la «campagna» ormai di prepariamo...
Oscura primavera in verità,
che grave rivelò immaturità!

Traiano

5. Cambio di desinenze (7,4 = 5,6)

CON MIO FIGLIO SI VA A GONFIE VELE

Bruno, il mezzano, del negozio ha cura
e questo il buon proceder ne assicura.

Traiano

6. Anagramma (12)

DEPUTATESSA BATTAGLIERA

Nelle contese, quanto a disputare,
non ci son dubbi, risoluta appare;
così dicono alcuni, a quel che sento,
che sono «magna pars» al Parlamento.

Tiburto

7. Scambio d'iniziali (5/4 = 5,4)

CRITICHE A UN RICAMO

Pur se il pizzo ha modeste proporzioni,
un pezzo di valor per noi è stato;
però su di una trama a fondo scuro
il disegno non è per ben tracciato.

Traiano

8. Anagramma (5,2,3 = 10)

UN MONARCHICO NOSTALGICO

Se a corte — lo sappiamo — si fe' nutrire,
per il fegato ha sempre primeggiato,
e ad ogni centenario celebrato
ch'è il primo a farsi vivo si può dire.

Zoroastro

9. Crittografia descritta (3,4,2,1,4 = 7,2,5)

ALLA VECCHIA MANIERA

Per esse unica sorte
è voler d'altri la morte...
...e ciò val, fateci caso,
a dar dei numeri a naso!

Il Veronese

10. Crittografia perifrastica (6,2,1,1,1 = 5,1,5)

FIORITI

Muscltone

GARA SOLUTORI A TERNE

1. Sciarada alterna (xxooxxxxoo)

ENIGMISTI ROMANI

(Da Paggio Fernando al Chiomato)

Conobbe l'uno i suoi dolor nel tempo
e duramente si applicò al lavoro;
tra mute angosce rivelate a stento
per colpe ignote, sopportate in loro,
«Il Paggio» un giorno ne portò il primato,
finché, moderno, si affermò «Il Chiomato».

Lanciotto

2. Sciarada incatenata (4+7 = 10)

FAVOLINO

Magnifico signore del bel canto,
nelle nostre riviste ognor di scena,
conosce l'arte antica — ed è il suo vanto —
del dir le cose con esperta vena:
magnifico e famoso... in senso lato,
neppur dagli ossi duri mai è saziato.

Lanciotto

3. Anagramma (6 = 2,4)

TIBURTO

Brevista misurato che non posa,
secondo spesso e primo pur sovente,
è d'immaginazione favolosa
e s'occupa di Edipo esemplarmente.

Lanciotto

4. Sciarada (3+4 = 7)

ZOROASTRO CRITICO INFALLIBILE

Presente coi minuti suoi interventi
e talvolta incalzante al tempo stesso,
filtrando ben, tra solidi elementi,
l'umor che al vaglio lo rendeva destro,
così parlò, con sicumera spesso,
ma pur d'enigmi in verità maestro.

Lanciotto

5. Indovinello

LA FEBBRE MALARICA

Quando talvolta addosso te la senti,
a letto ti costringe e allor ti fa,
poiché legati sono i movimenti,
un effetto pazzesco in verità!

Tiburto

6. Frase anagrammata (4,7 = 5,6)

URGE RINNOVARE LA MOSTRA

Codesta insegna... oscura è diventata
e a mettere allegria male s'adatta;
sia con un certo gusto colorata,
ma... che si spicci: quando è fatta è fatta.

Traiano

7. Indovinello

UNA SANGUISUGA

Si mangia i miei risparmi e non consente
di rimborsarmi niente;
ma questo finché dura:
arriverò senz'altro alla rottura.

Ascanio

8. Anagramma (11 = 4,7)

INUTILI GELOSIE

Perché pensando a lei, sento sovente
di tanti diavoletti la fattura?
Per chi a novella vita s'avventura
ha valore il presente!

Marac

9. Cambio di consonante (8 = 1,7)

LA FAO

Da fonti umanitarie è alimentato
il « sottosviluppato »;
ed i paesi d'ogni continente
son qui rappresentati certamente.

Marac

10. Aggiunta sillabica iniziale (8/10)

EX UFFICIALE PRESS-AGENT LIRICO

A questo, coi galloni quando appare,
ruota dietro una coda (che immodesto!),
perché col suo lavoro — è manifesto —
con la Scala a contatto deve stare.

Febel

11. Anagramma (5/4 = 9)

INCITAMENTO ALLA RIVOLUZIONE

Ci levano la pelle? La vedremo!
Ma alla vigilia niente debolezza!
Teniamo sempre duro perché resti
ben salda la struttura del partito,
e poi faremo sollevare la gente
secondo il piano già prestabilito.

Manesco

12. Biscarto (8,5 = 4,7)

L'ABITO NON FA IL MONACO

E' capace di tutto e non è schivo
fra gli intrighi d'averne comprensione,
mostrandosi oltre tutto assai sportivo.
Così, sotto le spoglie d'un barbone,
batte il suo cuore amico e m'è vicino
da quando lo incontrai sul mio cammino.

Favolino

13. Anagramma (9/6 = 2,6,7)

PASSEGGIATRICE ROMANA SOTTO CONTROLLO

Sui colli in giro, lei dava sovente
dopo gli abboccamenti, fregature,
pur saziando le brame della gente
che a cercare il suo ben era portata.
Adesso, se s'incontra per la strada,
si deve tirar dritto: è segnalata.

Febel

14. Lucchetto (4/7 = 5)

UN ABILE POLITICANTE

E' andato avanti con la sua corrente
perché ha saputo far piazza pulita;
ad ogni versamento poi di liquido
si trattiene dei fondi, ed è finita.

Zoroastro

15. Frase anagrammata (5,5 = 4,6)

VECCHIO BEVITORE A REGIME

Tra gli alti e bassi un tono vuole darsi
ma spesso è sconcertato e, pian piano,
s'è ridotto agli estremi e sol può farsi,
purché si senta in gamba, un peroncino.

Zoroastro

16. Crittografia perifrastica (1,3,1,3,4 = 5,3,4)

AMARINI

Musclitone

17. Crittografia perifrastica (4,3,1,8,5 = 9,12)

. N . O R A P E R S I . N O . I G R . T O

Musclitone

18. Frase anagrammata crittogr. (2,5,6,1 = 5,9)

MARGHERITA

Il Veronese



Gare estemporanee

Indovinello

LE OCHE DEL CAMPIDOGLIO

Di Galli un'infornata è lì in attesa,
pur pronti a far la festa, come d'uso;
mentre queste, che fuoco e fiamma fecero,
non stettero davvero col becco chiuso.

(1° classificato)

Ascanio

Indovinello

LE OCHE DEL CAMPIDOGLIO

Lancia arrotata in resta, alla salita
si preparavan gli occupanti, quando
ecco che il collo qui d'un'oca allungasi
che, ad un tratto, si aggira sfarfallando.

(4° classificato **ex aequo**)

Iperion

Indovinello

LE OCHE DEL CAMPIDOGLIO

Sono molto importanti, a quanto pare,
anche se han voci strane e un po' stridenti:
noi le pensiamo pronte a schiamazzare
per respingere i Galli prepotenti.

(2° classificato)

Ciampolino

Indovinello

LE OCHE DEL CAMPIDOGLIO

Già sull'altura una vision sanguigna
incombeva, ma fu diana fatale
quel clamore: e imponendosi sui Galli,
alfin si sollevò la Capitale.

(4° classificato **ex-aequo**)

Marin Faliero

Indovinello

BRENNO FREGATO DALLE OCHE

Scendendo dalla Francia, ha avuto il fegato
di fare un pasticciaccio, che non poche
furon le conseguenze sostanziali,
ma il merito fu tutto delle oche.

(3° classificato)

Ser Berto

Indovinello

LE OCHE E LA CACCIATA DEI GALLI

Le oche un certo peso l'hanno avuto
e l'ho riconosciuto:
decisiva però, nell'occasione,
dei Romani la collaborazione.

(4° classificato **ex-aequo**)

Maurizio

GARA ESTEMPORANEA
CRITTOGRAFICA ESPOSTO «ROMA»
(si vedano le soluzioni)

GARA ESTEMPORANEA
A DOPPIO SENSO

LIU' IN ABITO CORTO

La mini-gonna de la mini-nonna.

(1° classificato)

Bruna

LA PROTETTRICE DEGLI UBRIACHI

La Madonna del Grappa.

(2° classificato)

Rinaldino

DOMANDA

Perché Fanfani non vuole abitare a Trieste? Perché, ogni volta che esce « Il Piccolo » sarebbe costretto ad andare fuori di casa.

(3° classificato)

Niny

UN COLMO

Qual è il colmo di Ciampolino?

La pancia.

(4° classificato)

Rita

ARRIVANDO...

abbiamo trovato: un Congresso di organizzatori (D.C. = Democrazia Cristiana) e gli Organizzatori di un Congresso (C.D. = ... così dicono).

(5° classificato)

Silvia

GARA ESTEMPORANEA
ACROSTICO BARATTI

Brezza di primavera
Alitante sui fiori
Rugiada del mattino
Armonie della sera
Tremolio d'una stella...
Te li offre BARATTI
In una caramella.

(1° classificato **ex-aequo**)

Esiodo



Un primo piano anche per il Pisquano e Nicchia

Breve, purtroppo, è il ciclo della vita:
Addolcirlo conviene in giusto modo,
Rubando ai fiori le più grate essenze,
Ai frutti i loro gusti più fragranti.
Tra le belle città che Italia vanta
Torino oú chiamarsi — e invero eccelle —
Il dolce regno delle caramelle.

(1° classificato **ex-aequo**) Maddalena Robin

BARATTINA MIA...

Baci mi doni dal sapor di miele,
Aliti olienti d'ogni fiore, aurati
Raggi di sole tra sbocciar di zagare.
A me tu vieni, e dalle vesti varie
Traspargi il corpo tuo e i sensi incita:
Tutta ti spoglio e al mio desir ti doni.
In cor mi canta il nome tuo dolcissimo.

(3° classificato)

Melissa

LE SOLUZIONI

CONCORSO « ENIGMA »: 1° L'alpinista - 2° La radiografia - 3° Il fumo - 4° La pioggia - 5° L'impiccagione - 6° Il polo nord - 7° I pescherecci.

CONCORSO « POETICI »: 1° L'amore, becco, amante = Le catacombe romane - 2° Ring, inganno = Ranno - 3° Il fondale marino = Folli anni d'amore - 4° Lacrimina, criminalista = La lista - 5° Refusi, onere = Fusione - 6° Salamini, fettine = Il fine settimana - 7° Favola cretina = Falce rovinata.

CONCORSO « BREVI »: 1° La scolorina - 2° Il cimitero - 3° L'eternità, paradiso = La protesi dentaria - 4° Le corna - 5° L'attore tracotante = Contratto teatrale - 6° Gloria, pace = Arcipelago - 7° Suolo di cantina = Colonia nudista.

CONCORSO CRITTOGRAFIE: MNEMONICHE: 1° Passo della camera per la ripresa economica - 2° Il modulo di vettore - 3° Rottura di tubazione causata dal gelo - 4° Composta di marroni - 5° Bucato a mollo / **Di altro tipo:** 1° Una « spider » estera - 2° Sacri atti scritti - 3° Decise la morte del mito Cesare - 4° Marito promesso pross'imo a morte - 5° Impero persiano.

CONCORSO SPECIALE « DEA ROMA »: 1° Calza rotta - 2° Corpetto - 3° Bucolica.

CONCORSO SPECIALE « DUCA DI SAN PIETRO »: 1° Primi acciacchi - 2° Portalettere pelato = Prete alto, prete alto - 3° Arte, premio = Imperatore - 4° Vaso cinese - 5° Montagne dorate = Moneta d'argento.

CONCORSO SPECIALE « REBUS »: 1° Artistica pellicola d'amore / Artide vasta - 2° Aure olenti di odoranti fiori - 3° Duomo romano - **Speciale:** Luci basse. **Speciale Carpano:** Punt e mes Carpano.

CONCORSO SPECIALE « U.N.I.R.E. »: 1° La penna biro - 2° Il cuore - 3° La moneta - 4° Il manifesto pubblicitario - 5° **ex-aequo** Il vampiro - I pantaloni vecchi - 7° Il pianoforte.

PREMIO « CARPANO »: 1°, 2° e 3° Avrai sempre appetito con un - Aperitivo Carpano Punt e Mes.

GARA ESTEMPORANEA INDOVINELLO: 1° Le cucine a gas - 2° Le turiste straniere - 3° Il paté - 4° **ex-aequo** L'automobile - La cresta - La stadera.

GARA ESTEMPORANEA CRITTOGRAFIE: 1° Raccolta incompleta di lettere d'amore - 2° Chianti amaro - 3° Rumoroso collaudo / Vera amica diletta - 4° Perverso amor fatale - 5° Ritenuto reo con formula dubitativa.

GARE ESTEMPORANEE FRASI A DOPPIO SENSO E ACROSTICO « BARATTI »: Vedere giochi.

GARA SOLUTORI A TERNE: 1) Capellone - 2) Divoratore - 3) Minuto = Un mito - 4) Oracolo - 5) La camicia di forza - 6) Cupa maestra = Pesca matura - 7) Il salvadanaio - 8) Ondulazione = Dono nuziale - 9) Latitante / L'atlante - 10) Tacchino / Attacchino - 11) Carne, ossi = Ascensori - 12) Canestro vasto - Cane trovato - 13) Salvietta, tavola = La svolta vietata - 14) Tram, ramazza = tazza - 15) Suono misto = Osso minuto - 16) Opera dei pupi - 17) Micidiale strattagemma - 18) In altre parole è / perla orientale.

GARA SOLUTORI ISOLATI (Eliminatorie): 1) Orcestrine = Schernitori - 2) Il ciabattino - 3) Proto re, cura = Procuratore - 4) Vati adiposi = Diapositiva - 5) Scrofa, fascio = Scroscio - 6) La pila voltaica - 7) Acque, rane = Equa cerna - 8) Barcollamento - 9) Vela, timone = Moneta vile - 10) Il letto col baldacchino - 11) Ala, lancia = Ancia - 12) Il cercatore d'oro - 13) Pietanza - 14) Marmo, moina = Marina - 15) Taglio netto - 16) Serqua d'uova.

GARA SOLUTORI ISOLATI (Finale): 1) Torre, pusterla = Perlustratore - 2) L'orecchino - 3) Fratta / frattaglia - 4) Invito agreste = Giovine triste - 5) Sensal moro = Senso morale - 6) Controversia = Conversatori - 7) Mosca, lira = Losca mira - 8) Carne di oca = Arcidecano - 9) Solfato di sodio - 10) Monet e Manet.

I PREMIATI



Il Veronese: un premio « spiritoso ».

CONCORSI

- 1) **ENIGMA** (Giuria: Arsa, Belfagor, Fantasio, Favolino, Guidarello):
- 1° **Adamo** - Med. d'oro e Coppa CRAL-ISTAT
 - 2° **Maddalena Robin** - Medaglia d'oro
 - 3° **Il Troviero** - Medaglia d'oro
 - 4° **Il Gagliardo** - Medaglia d'oro
 - 5° **Dànone** - Medaglia d'oro
 - 6° **Nucci** - Medaglia d'argento
 - 7° **Nello** - Medaglia d'argento
- 2) **POETICI** (Giuria: Arsa, Belfagor, Fantasio, Favolino, Guidarello):
- 1° **El Ben** - Medaglia d'oro e Coppa E.N.A.L.
 - 2° **Giupin** - Medaglia d'oro
 - 3° **Maddalena Robin** - Medaglia d'oro
 - 4° **Marin Faliero** - Medaglia d'oro
 - 5° **Ciampolino** - Medaglia d'oro
 - 6° **Mig** - Medaglia d'argento
 - 7° **Il Troviero** - Medaglia d'argento
- 3) **BREVI** (Giuria: Ascanio, Febel, Mistigri, Traiano, Zoroastro):
- 1° **Il Troviero** - Medaglia d'oro
 - 2° **Buvalello** - Medaglia d'oro
 - 3° **Marin Faliero** - Medaglia d'oro
 - 4° **Il Nano Ligure** - Medaglia d'oro
 - 5° **I Pugnaci** - Medaglia d'oro
 - 6° **Ser Berto** - Medaglia d'argento
 - 7° **Ciampolino** - Medaglia d'argento
- 4) **CRITTOGRAFIE** (Giuria: Manesco, Marisa, Muscletone, Rugantino, Veronese):
- A) **MNEMONICHE**
- 1° **Mig** - Medaglia d'oro
 - 2° **Totip** - Medaglia d'oro
 - 3° **Lo Schizofrenico** - Medaglia d'oro
 - 4° **Ciampolino** - Medaglia d'oro
 - 5° **Lo Scudo** - Medaglia d'oro
- B) **ALTRI TIPI**
- 1° **Lilialdo** - Medaglia d'oro
 - 2° **Marte** - Medaglia d'oro
 - 3° **Il Grigio** - Medaglia d'oro
 - 4° **Maurizio** - Medaglia d'oro
 - 5° **Il Morello** - Medaglia d'oro
- CONCORSI SPECIALI**
- A) **PREMIO «DEA ROMA»** (Giudice unico: Fantasio):
- 1° **Il Troviero** - Trofeo con targa d'oro
 - 2° **Archimede** - Grande medaglia d'oro
 - 3° **Dànone** - Grande medaglia d'argento
- B) **PREMIO «DUCA DI SAN PIETRO»** (Giudici: Belfagor e Favolino):
- 1° **Mig** - Medaglia d'oro su targa d'argento
 - 2° **Il Troviero** - Medaglia d'arg. su targa d'arg.
 - 3° **Gigi d'Armenia** - Medaglia di bronzo su targa d'argento
 - 4° **Marin Faliero** - Medaglia d'argento
 - 5° **El Ben** - Medaglia d'argento
- C) **REBUS** (Giuria: Aladar, Ascanio, Fra Prudenziò, Tuscanese, Zoroastro):
- 1° **Il Troviero** - Medaglia d'oro
 - 2° **Nucci** - Medaglia d'oro
 - 3° **Briga** - Medaglia d'oro
- Premio speciale: **Irma** - Medaglia d'argento
- D) **PREMIO U.N.I.R.E.** (Giuria: Alberto Giubilo, Alec, Muscletone):
- 1° **Ser Berto** - Piatto d'argento UNIRE e Coppa de « Il Corriere dello Sport »
 - 2° **Nucci** - Piatto d'argento UNIRE e Coppa de « Il Cavallo »
 - 3° **Marin Faliero** - Piatto d'argento UNIRE e Coppa degli « Steeple chases »
 - 4° **Il Gagliardo** - Medaglia d'oro
 - 5° **Il Genietto** - Medaglia d'oro
 - 6° **El Ben** - Medaglia d'oro
 - 7° **Nello** - Medaglia d'argento
- E) **PREMIO CARPANO** (Giuria: Cameo, Cerasello, L'Illeggibile):
- 1° **Il Veronese** - Vassoio d'argento con due bottiglie di « Punt e Mes » e sei gotti
 - 2° **Il Mandarinò** - Cassetta « CARPANO » con 4 bottiglie e gotti

- 3° **Catullo** - Cassetta « **CARPANO** » con 4 bottiglie e gotti
 Premio speciale: **Briga** - Cassetta « **CARPANO** » con 3 bottiglie

GARE ESTEMPORANEE

I) INDOVINELLO «LE OCHE DEL CAMPIDOGGIO» (Giuria: **Il Gagliardo, Gigi d'Armenia, Simon Mago**):

- 1° **Ascanio** - Coppa E.N.A.L.
 2° **Ciampolino**
 3° **Ser Berto** -
 4° **Iperion** -
 4° **Marin Faliero** -
 4° **Maurizio** -

II) CRITTOGRAFICI «ROMA» (Giuria: **Fra Ristoro, Magopide, Nucci**):

- 1° **Zanzibar** - Medaglia d'argento
 2° **Lo Schizofrenico** -
 3° **Il Morello** -
 4° **Liliana** -
 5° **Ciampolino**

III) FRASE A DOPPIO SENSO (Giuria: **Donna Giulia, Liù, Tullia**):

- 1° **Bruna** - 3 capi di vestiario GI-GI's
 2° **Rinaldino** - 2 capi di vestiario GI-GI's
 3° **Niny** - 2 capi di vestiario GI-GI's
 4° **Rita** - 1 capo di vestiario GI-GI's
 5° **Silvia** - 1 capo di vestiario GI-GI's

IV) ACROSTICO «BARATTI» (Giuria: **Cameo, Cerasello, L'Illeggibile**):

- 1° **Esiodo** - Scatola di lusso di cioccolatini « **Baratti** »
 1° **Maddalena Robin** - Scatola di lusso di cioccolatini « **Baratti** »
 3° **Melissa** - Scatola di lusso di cioccolatini « **Baratti** »

GARE SOLUTORI

A TERNE:

- 1° **Brand, Il Genietto, Simon Mago** - Medaglie d'oro
 2° **Dado, Nicchia, Il Pisquano** - Medaglie d'oro
 3° **Piquillo, Piega, Nucci** - Medaglie d'oro
 4° **Il Marò, Esiodo, Vertumno** - Medaglie d'argento
 5° **Cerasello, Damone, Ser Viligelmo** - Medaglie d'argento

ISOLATI (Eliminatorie):

- Prima batteria: **Ciampolino, Mig, Archimede** - Medaglie d'argento
 Seconda batteria: **Il Gagliardo, Il Pisquano, Simon Mago** - Medaglie d'argento
 Terza batteria: **Piquillo, Parisina, Magopide** - Medaglie d'argento
 Ripescato: **Ser Viligelmo** - Medaglia d'argento

ISOLATI (Finale):

- 1° **Il Gagliardo** - Med. d'oro e Coppa FIAT
 2° **Simon Mago** - Medaglia d'oro
 3° **Ciampolino** - Medaglia d'oro

GARE E GIOCHI VARI

TOMBOLA ENIGMISTICA:

- Terno: **Gloria** - Piatto artistico
 Quaterna: **Gloria** - Pantofole da camera
 Seconda quaterna: **Dámone** - Scatola sapone e profumo
 Cinquina: **Gloria** - Coppia di stivali dopo sci
 Doppia cinquina: **Gloria** - Due camicie ALTEX
 Prima tombola: **Giauro** - Medaglia on. Andreotti. Cestino con due bottiglie. Volume d'arte
 Seconda tombola: **Lo Schizofrenico** - Tre camicie ALTEX. Volume d'arte
 Terza tombola: **Musetta e La Bua** - Dischi di musica classica. Volumi on. Andreotti

GIOCHI DI «TEBEMACH»:

- « **LE ANIME GEMELLE** »: Premiati: **Liù e Aluminio, Cameo e Favolino, Gigi d'Armenia e Ser Berto, Ciampolino e Marin Faliero**
 « **PASSO E VEDO** »: Premiati: **Ciampolino, Nello, Piquillo, Ser Berto**
 « **L'INDOVINIERE** »: Premiati: **Simon Mago e Nicchia, Ser Viligelmo e Piquillo, Ciampolino e Archimede, Cerasello e Il Mandarino, Fra Ristoro e Il Pisquano**

- I Premi consistevano in: Dischi di musica classica, Volumi d'arte, Libri di narrativa, Stampe, Portafogli, Termometri da parete, Mazzi di carte da gioco, Tagliacarte di metallo, Nécessaire per auto, Bottiglie di spumante, Bottiglie di aperitivo « **Carpano** », ecc.

PREMIAZIONI SPECIALI

AGLI ENIGMISTI ROMANI «MENO GIOVANI»:

- Una medaglia d'oro a **Gigò, Giorgina, Guidarello, Pier delle Vigne**

AI DIRETTORI DI RIVISTE E A CAMEO:

- Una medaglia d'argento, più un portacartelle offerto da **Fjodoro**

A UN GIOVANE ENIGMISTA MERITEVOLE:

- Medaglia d'oro, offerta dalla signora Della Pergola, in memoria di **Paracello**, a **Ser Viligelmo**

AI RADIOCRONISTI VITO DE ANNA, ALBERTO GIUBILO E RINO ICARDI:

- Una medaglia d'argento

A OGNI GIUDICE DEI CONCORSI CONGRESSUALI:

- Una medaglia vermeil o d'argento

RIMBORSO DELLA QUOTA CONGRESSUALE (offerta da **Mistigrì**):

L'Alabardiere, Lilinaldo, Liù

ABBONAMENTI A «SELEZIONE» (offerta da **Bope**):

Fantasio, Gloria, Ser Giò

AGLI INTERVENUTI IN AUTOMOBILE:

36 estintori per auto, offerti dalla **Montedison**; 10 volumi con carte automobilistiche d'Europa, offerti dalla **Texaco**; bottiglie varie

AI POSSESSORI DI BLOCCHETTI-TAGLIANDI DI NUMERI PARI:

120 bottigliette «ZABOV»

ALLE SIGNORE E SIGNORINE:

Caramelle «BARATTI»

AI MAREMMANI:

17 volumetti su Follonica (offerta da **Fjodoro**)

A TUTTI I CONGRESSISTI

«Lavori scelti» di **Marin Faliero** (quaderno edito da **Le Stagioni** e offerto da **Il Gagliardo**)

Alla salute del bilancio



Ascanio riceve da Zoroastro la Coppa ENAL per la sua vittoria nella gara estemporanea «Le oche del Campidoglio». Ascanio è uno degli amici ai quali, insieme con Aladar, Arsa, Fantasio, Giorgina, Guidarello, Lanciotto, Marac, Marisa, Il Passero Solitario, Pier delle Vigne, Simonetta, Il Toscanese e la Cooperativa di consumo dell'ISTAT, il comitato organizzatore desidera rivolgere un ringraziamento caldo e personale. Un Congresso ha anche un bilancio e gli amici che abbiamo nominato hanno contribuito generosamente alla sua... buona salute. E già che siamo in tema di citazioni, un ricordo sentito e affettuoso per Cesare e Claudio, due ragazzi che hanno collaborato molto attivamente con i rispettivi padri (Favolino e Zoroastro) e con tutto il comitato organizzatore.

Hanno
scritto
e
ci hanno
scritto



AENIGMA: "A Roma in armonia,,

Sarà forse perché il Congresso di Roma mi dava l'occasione, dopo mille traversie, di rituffarmi in pieno nel mondo enigmatico; sarà magari perché ho ritrovato l'affetto e la simpatia di tanti Amici: fatto sta che a Roma ho respirato veramente un'aria nuova e serena, oserei dire più limpida. Certo, il merito maggiore va senza dubbio agli artefici di questo meraviglioso appuntamento, organizzatori inappuntabili e soprattutto discreti, tanto che la loro presenza si notava solo nei momenti di autentica necessità. Ma voglio dire che la cosa più bella, più notevole, più «sentita» soprattutto da me, è stata la signorilità degli Amici di Roma, che mai hanno fatto pesare in alcun modo né gli indirizzi di scelta o di gruppo, né tanto meno l'inutile penosità di sedute tecniche. E questo, credetemi, è tanto ossigeno rigenerante per le nostre riunioni.

Altri Amici vi diranno altre cose su questo Congresso, ed in maniera assai più esauriente di me, partito con largo anticipo per impegni improrogabili. A tutti gli anfitrioni romani voglio esprimere la mia infinita gratitudine, anche se non li nomino per il timore di scordarmene qualcuno: sento, profonda, sincera, la nostalgia delle loro premure e delle loro affettuosità. Spero tan-

to di poterli solo in minima parte ricambiare nella nostra Recco settembrina.

A chi, nel momento dell'affrettata partenza, non ho potuto dire arrivederci in un abbraccio, vada il mio ricordo affettuoso.

BRAND



BALKIS: "Gli dedicheremo un intero fascicolo,,

« Il Congresso Nazionale di Roma ha lasciato tale una scia di entusiasmi e di cordiale risveglio che c'imporrebbe di scrivere pagine e pagine di cronache e di commenti; lo faremo prossimamente dedicando alle storiche giornate di maggio un intero fascicolo della nostra rivista ».

IL LABIRINTO: "Imponente,,

« Non spetta a noi magnificare la riuscita e l'imponenza di questo Congresso che lascerà (ce l'auguriamo) un'indelebile traccia non solo nei cuori degli enigmisti ma anche nella storia di siffatti raduni.

E' doveroso, tuttavia, segnalare che da parte degli autori ci si attendeva un maggiore impegno nei concorsi principali, come ad esempio quello della « Dea Roma » dotato di premi d'ingente valore, degni di composizioni di più alto livello anche letterario.

In proposito esprimiamo il nostro convincimento che i concorsi congressuali abbiano fatto il loro tempo, considerato che la media della produzione ordinaria sulle Riviste edipee è di gran lunga superiore ai lavori, a volte raffazzonati e sbrigliati, che vengono trasmessi ai concorsi in parola. Ciò viene sottolineato, ovviamente, per i concorsi esaminati dai due sottoscritti, ritenuti addirittura giudici implacabili e, possiamo aggiungere, incorrut-

tibili (forse perché si sottraggono all'incanto di favole sciocche).

Ma ora, di là da ogni microfono più o meno d'argento, vogliamo mettere in risalto le difficoltà (intuite da noi) che sono state brillantemente superate dai solerti organizzatori, i quali con insonni fatiche e sopportando non lievi oneri, hanno offerto un capillare programma che ha saturato le tre giornate congressuali.

Il merito è tanto maggiore quanto immani sono gli ostacoli che insorgono in una metropoli come Roma, che, specialmente nel periodo primaverile, si congestiona di turisti, creando problemi alberghieri.

Cade qui acconcia una lode, davvero vibrata con il più schietto dei sentimenti, a due silenziosi artefici che, come api operaie, hanno lavorato nell'ombra: diciamo il sempre-sorridente **Alcione** e l'alacre **Tiburto**.

FANTABEL



PENOMBRA: "Gli assenti hanno torto,,

« Com'è triste, per gli assenti, dover dire — parlando del Congresso di Roma 1971 — "io non c'ero!", poiché coloro che vi hanno partecipato son certamente rientrati, al ritorno, nella realtà quotidiana, arricchiti di una enorme carica di fraterna amicizia e d'amore per questa nostra cara, preziosa, misconosciuta Enimmistica.

Diremo subito che non siamo in grado di redigere una cronaca delle tre giornate congressuali, poiché — presi nell'incantesimo — non abbiamo avuto tempo d'annotare tutte quelle deliziose minuzie, quelle continue gioie che l'incontro di tanti amici ci hanno procurato.

Nella cornice modernissima e funzionale del vasto complesso "CENTRO INTERNAZIONALE" tutto è apparso idealmente predisposto: per la prima volta tutti i congressisti hanno alloggiato nello stesso albergo, consumati tutti i pasti nello stesso salone, avendo a loro disposizione un grande teatro, una chiesa, un immenso complesso a pochi minuti dal centro di Roma eppure immerso nel verde e nel silenzio della campagna romana, in una organizzazione talmente perfetta da farci trovare, ogni mattino, il giornale degli enimmisti, già fresco e stampato soltanto per noi.

Un ampio discorso meriterebbe l'esito delle gare congressuali: tra gli autori abbiamo avuto la gioia di applaudire nomi celebri come **Ser Berto** o **Marin Faliero** e nomi nuovi come **Adamo** o **Mig**, che hanno ancora una volta dimostrato quello che altrove noi chiamiamo la "perennità dell'anima". Anche tra i solutori, le affermazioni delle nuove leve sono state notevoli e basta leggere il comunicato del Comitato per rendersene conto.

Tra le cose più vive possiamo rapidamente ricordare il numero eccezionale di partecipanti, lo spettacolo di "cabaret" di Lando Fiorini, e quello teatrale di Checco Durante, entrambi applauditissimi; la pubblicazione quotidiana dell'apposito giornale EDIPO '71 a cui abbiamo già accennato, l'omaggio di PENOMBRA, a tutti gli intervenuti e ad ogni levar di mensa, di grazie e gradite boccette di cognac e di sambuca, per favorire la distensione "post-prandium".

Ma a che proseguire? Quelli che c'erano hanno vissuto con noi le bellissime giornate e per gli assenti, che hanno sempre torto..., peggio per loro ».

FAVOLINO



LE STAGIONI: "Eccellenti risultati,,

« Il Congresso Enigmistico di Roma — così gravido di promesse felicemente mantenute — induce a molte considerazioni in chiave ottimistica.

Bisogna dare atto agli Amici Organizzatori di aver curato la manifestazione con molto impegno e a costo di intuibili e non lievi sacrifici personali; e già questa osservazione dimostra come, in molti casi, il vincolo che unisce gli enigmisti è qualcosa di più di una semplice solidarietà, è una forma di amicizia che affonda le sue radici in un sentimento sincero ed affettuoso.

Sotto questo aspetto, felice si è rivelata la scelta della località che ha ospitato il Congresso... ».

« ...Naturalmente, gli Amici organizzatori, preoccupati per il forzato isolamento, hanno offerto degli spettacoli d'arte varia, e per tutti i gusti; il successo dell'iniziativa trova l'inequivocabile conferma nel fatto che l'ottimo teatro del Centro Internazionale ha raccolto sempre un uditorio affollato e attento che si è trattenuto volentieri fino a notte inoltrata; e questo è un avvenimento che sembra non si registrasse da tempo immemorabile.

Né vanno dimenticati l'iniziativa del giornale quotidiano ed i tentativi di giochi collettivi più o

meno a sfondo enigmistico: proposte queste che hanno trovato una buona rispondenza nel pubblico, in particolare "la tombola", simpatico e divertente passatempo in famiglia.

Ancora, va segnalata l'efficienza degli organizzatori nel reperimento di tanti graditi ed importanti premi; nella presenza di noti personaggi del mondo del giornalismo, dello spettacolo, della RAI-TV; nell'offerta di un'utile ed elegante borsa in plastica il cui contenuto, vario e piacevole, ha costituito una gradita sorpresa per tutti... ».

« ...Infine, va spesa qualche parola di commento per i risultati più propriamente tecnici della manifestazione.

I molti e importanti Concorsi per gli Autori hanno registrato risultati lusinghieri; in particolare il Premio U.N.I.R.E., malgrado il più arduo impegno richiesto ai Concorrenti, ha avuto un eccezionale e imprevedibile successo se si considera che, a parte l'enigma giustamente trionfante e che è uno di quei lavori "che resta", anche i due lavori classificati al secondo e terzo posto sono apparsi degnissimi esempi del "momento magico" che, per fortuna, ancora attraversa l'Enigmistica Italiana... ».

● Dopo le tre memorabili giornate del Congresso, mi è accaduto di rimanere in una specie di **trance** per un bel pò di tempo, stentando a ridestarmi dallo splendido sogno vissuto. Sono state ore indimenticabili (ahimé, trascorse troppo presto!) per le quali mi è restato nell'animo un acuto senso di rimpianto, accompagnato da un'indicibile nostalgia. Direi quasi che a tanta gioia goduta — tornato al tran tran della tediosa vita d'ogni giorno — è ora subentrato uno stato di sofferenza. Questo vi dice — penso — sufficientemente la mia piena soddisfazione per quanto ci avete saputo donare durante la distensiva sosta Romana. Come ringraziarvi? La riconoscenza mia e della Dogaresa va a tutti voi con la più viva effusione, poiché non è possibile dimenticare certe impareggiabili cortesie e quell'alone di fraterno calore con cui avete rallegrato il nostro soggiorno - **MARIN FALIERO**

● Sopraggiunti impegni inderogabili non mi hanno permesso di muovermi dalla mia farmacia per il periodo del Congresso che, come mi hanno riferito, è stato il migliore, il più serio di tutti. Se possibile vorrei avere qualche ricordo della manifestazione - **BIENCO**

● A tutti gli amici romani, anche a nome dei miei congruppati, il mio più vivo ringraziamento per le meravigliose giornate congressuali. Anche se non mancheranno le critiche dei soliti pignoli, devo con tutta franchezza affermare che è stato un Congresso esemplare, pieno di imprevisti, di premi a non finire, di cordialità e di tante pre-

mure da parte di voi tutti. Un grazie di cuore, dunque, a nome dei mediolanensi che sono stati, fra l'altro, i più beneficiari in fatto di premi - **ALTO**

● Ringraziamo magnifiche giornate impeccabile organizzazione Stop Siete stati bravissimi - **CERASELLO** e **RINALDINO**

● Magnifico congresso — splendidi organizzatori — un ricordo indimenticabile — Grazie affettuose - **LILIANALDO**

● Ancora commosso per le stupende giornate romane... per tutti voi che così magistralmente avete organizzato questo meraviglioso congresso per ringraziarvi delle vostre fatiche e per la commovente affettuosa accoglienza che ci avete riservato. Vi abbraccio - **BRIGA**

● Ancora commossi per la grandiosità del vostro lavoro, per le cortesie ricevute e le indimenticabili giornate che ci avete fatto passare in tanta letizia, mandiamo a tutti i nostri più vivi ringraziamenti e affettuosi saluti - **MELISSA** e **CONSORTE**

● Mia moglie ed io, Adamo e il suo Tonino siamo stati arcisoddisfatti della stupenda riuscita del congresso che tu e gli altri organizzatori (veramente Magnifici Cinque) avete ammirevolmente preparato e splendidamente fatto riuscire. Un abbraccio - **L'ILLEGGIBILE**



L'affollatissima platea del Centro Internazionale inquadrata da due punti di vista contrastanti:

● Colgo l'occasione per rinnovare a te ed ai meravigliosi amici romani l'espressione più viva di compiacimento per quanto avete fatto per la riuscita del congresso. Rientrato nella bolgia infernale di ogni giorno con le mille preoccupazioni e fastidi di sempre, sento maggiormente la nostalgia di questi tre giorni pieni di distensione e di calma. Ma le cose buone e belle durano poco e passano veloci. Vi siete superati e immagino che cosa debba essere stato per voi l'organizzazione di un congresso che non poteva fallire perché... romano. Vi abbraccio tutti con la più grande cordialità - **VERTUMNO**

● Con il cuore ancora gonfio delle meravigliose sensazioni ricevute nel corso del Congresso di Roma da voi tutti magnificamente organizzato, desidero farvi pervenire i miei sentiti ringraziamenti per tutto ciò che avete saputo fare. Il mio vuole essere un sentimento di vera gratitudine, ...non solo per lo splendore dei premi, degli spettacoli, della signorilità profusa in ogni occasione, ma per lo spirito di vera amicizia che avete saputo creare attorno a voi. Anche a nome dei miei amici, tutti soddisfatti per i premi ricevuti, vi giungano le mie felicitazioni più affettuose riunite in un abbraccio che idealmente vi stringe tutti. Viva il Congresso di Roma! - **SER BERTO**

● Scrivo a te per abbracciare in un'unica stretta tutti gli amici del Comitato Organizzatore e tutti i loro collaboratori, che sono stati, tutti, semplicemente inimitabili. Ci avete fatto passare delle giornate in cui tutti avevamo dimenticato i crucci, le noie, le miserie della vita per trovarci in un

regno di favole: quello che tutti vorremmo abitare. Un grazie di cuore a te, al Comitato, agli amici romani - **CONSUELO**

● Entusiasti per le stupende giornate che ci avete permesso di trascorrere in occasione dell'ineguagliabile Congresso, e memori della Vostra squisita gentilezza, porgiamo i più sentiti ringraziamenti e i più cordiali saluti a tutti - **NINY** e **IPERION**

● Ritornata dal Congresso e... riposata « de la lunga via » mando a tutti il mio ringraziamento e un cordiale augurio di bene - **MARIALINA TABLA**.

● Tu non vedrai nessuna cosa al mondo maggior del 44° Congresso Enigmistico Nazionale di Roma 1971! - **CAMEO**

● Ricordando le bellissime giornate romane mandiamo a te e agli amici tutti romani un « grazie » di cuore - **LIU'** e **MEDIOLANUM**

● Siamo rientrati oggi a Milano e desidero esprimervi i più sinceri ringraziamenti — anche a nome di mia moglie — per la vostra affettuosa accoglienza... Complimenti a tutti per la magnifica riuscita del Congresso e per la serietà di tutte le gare. Bravi! - **CIAMPOLINO**

● Con il più caro ricordo dello splendido Congresso che ci avete offerto vi ringrazio sinceramente per ciò che avete fatto per tutti noi. - **LO SCHIZOFRENICO**



sembra proprio che le due schiere marcino una contro l'altra armate fino all'ultima ...tombola.

- Non so come esprimere la profonda gratitudine per le giornate felici del Congresso romano. Ho trovato una cordialità ed una amicizia quale non mi aspettavo e non potrò mai dimenticarlo. Per la estrema espansività del mio carattere e per la mia (forse esagerata) sensibilità, è stata una grandiosa gioia! Grazie a tutti, amici cari, vorrei ricordarvi ad uno ad uno, ma siete troppi! Vi unisco perciò in un caro, grato abbraccio - **ZIA TOSCA**
- Ringrazio codesto spettabile Comitato per la magnifica medaglia d'argento che costituirà il più bel ricordo di un Congresso bellissimo, ormai passato alla storia dell'Enigmistica italiana. Con profonda gratitudine - **BELFAGOR**
- E' ancora sotto lo chocante clima congressuale che stilo queste poche righe come doveroso omaggio a una sagacia organizzativa che non trova riscontro nella storia dell'Arte enigmistica. Quello che tecnicamente e munificamente Roma ci ha saputo offrire non è cosa che si possa dimenticare... hanno condotto a un così confortevole porto una manifestazione tanto densa da non lasciare un buco nell'arco delle 60 ore congressuali. La mia recente esperienza di organizzatore del Congresso precedente rende, credo, ancor più sentite, sincere, valide le espressioni della mia stupita ammirazione, e se a ciò si aggiungono le numerose soddisfazioni personali che Roma mi ha riservate, diventa ardua impresa poter esprimere tutta la gratitudine che sento di dovervi. E' solo con un grazie e con un collettivo abbraccio che mi ci provo: vogliate sentire in essi quanto con le parole non riuscii a esprimere - **NUCCI**
- Siete stati veramente bravi! Bravi ed affettuosi fino a regalarci uno dei più riusciti, originali e cordiali Congressi che io ricordi... Tutto si è svolto per il meglio, al di là di ogni ottimistica previsione; e desidero ancora porre in risalto il fatto che la scelta dell'ambiente, per quanto forzata in un certo senso, si è rivelata ottima, perché ha consentito quel raccoglimento fisico e spirituale che è una delle principali componenti del successo... Quindi, tutti assieme dal primo all'ultimo istante, a godere della reciproca compagnia e delle vostre affettuose premure; questo clima idilliaco avrebbe sicuramente perdonato eventuali sfasature del programma, eppure, debbo invece riconoscere che le manifestazioni congressuali sono state impeccabili, benché nuove, originali e importanti... non si vedevano gare solutori così bene e seriamente organizzate... lo conservo il ricordo geloso di tutti i magnifici momenti che ho vissuto con voi e con tanti altri carissimi amici e, nel ringraziarvi, vi accomuno tutti in un solo, entusiastico e affettuoso abbraccio - **IL GAGLIARDO**
- Insieme ai più vivi ringraziamenti, invio una considerevole quantità di comprensione fraterna (che senz'altro avete altamente meritata). Tutto è stato insolito, originale e gradevolmente ricco di sorprese - **LA BILANCIA**
- Un grazie grande così a tutti ed un abbraccio - **MUSETTA**
- E' ancora vivo il ricordo del Congresso, veramente perfetto e degno di Roma capitale! Il nostro plauso e i nostri sentiti ringraziamenti agli organizzatori e un arrivederci al prossimo incontro - **IRMA e SER GIO'**
- Avete voluto umiliare gli organizzatori del precedente Congresso. Riprovateci in futuro, se ne avete il coraggio! E' quello che aspettiamo... Amici romani, grazie di cuore. Siete stati una « canonata » - **PIEGA**
- Colgo l'occasione per esprimervi i miei più vivi ringraziamenti ed i miei più sinceri complimenti per l'ottima riuscita del vostro Congresso - **ARCHIMEDE**
- Che dirvi, se non raccontarvi dell'amaro risveglio di questa mattina, quando, destandomi... nel mio letto, non ho udito la voce festosa del **Genietto** avvertirmi che era tardi e bisognava scendere al più presto, se volevamo goderci il più possibile il vostro ineguagliabile Congresso?... Il cielo imbronciato di Genova ha fatto sì che io ricordassi con accresciuta nostalgia le indimenticabili giornate che ci avete regalato e che resteranno per sempre nel cuore di tutti i partecipanti genovesi - **GIGI D'ARMENIA**
- Sento il dovere di ringraziarvi tutti per le belle giornate del Congresso: Congresso che effettivamente si è distinto dagli altri che lo hanno preceduto, e per il piacere di essere riuniti tutti insieme, e per l'efficienza dell'organizzazione, e per la ricchezza dei premi, per le novità quali il giornaliero bollettino, gli spettacoli, ecc. - **SIMON MAGO**
- Vi invio il mio incondizionato plauso per la meravigliosa riuscita della indimenticabile manifestazione edipea romana, che è stata superiore ad ogni più rosea aspettativa: per l'ottima organizzazione, per i meravigliosi risultati e per la felicissima scelta del Centro Internazionale, che ha favorito i continui contatti fra i moltissimi partecipanti - **FRA RISTORO**

GRAZIE AMICI!

SEN. PROF. GIUSEPPE PELLA: Medaglia d'oro.

ON. AVV. GIULIO ANDREOTTI: Medaglia d'argento e 6 copie del volume « La sciarada di Papa Mastai ».

ON. GASPARINO CAPUTO (Assessore al Comune): Una Lupa Capitolina.

« **IL CAVALLO** »: Una coppa.

« **CORRIERE DELLO SPORT** »: Una coppa.

« **IL GIORNALE D'ITALIA** »: Una medaglia d'argento ed una coppa.

« **MOMENTO SERA** »: Una coppa.

IL VELTRO (Rivista della Civiltà Italiana): 100 volumi.

« **PENOMBRA** »: 1.200 bottigliette di sambuca e cognac.

« **BALKIS e LABIRINTO** »: Una medaglia d'oro, una medaglia d'argento e una medaglia di bronzo, tutte su targa d'argento.

« **IL LABIRINTO** »: 24 flaconi di acqua di Colonia e 6 bottiglie di vermut.

CHEVRON OIL ITALIANA S.p.A.: 6 portachiavi d'argento, 2 tagliacarte, 2 portaceneri, 2 nécessaire da campeggio, 50 buste con carte automobilistiche d'Italia, 2 termometri da parete.

ESSO STANDARD ITALIANA S.p.A.: 7 volumi.

SHELL ITALIANA S.p.A.: 40 serie carte stradali d'Italia, 10 libri « L'Aviazione », 160 penne biro a fiammifero.

TEXACO S.p.A.: 10 volumi con carte automobilistiche d'Europa, 150 portachiavi, 300 decalcomanie, 300 panni di lana, 100 fogli di sapone.

ISTITUTO ENCICLOPEDIA ITALIANA: Collezione delle monografie sull'arte antica.

MONTEDISON: 36 super-estintori.

DITTA G. B. CARPANO: 1 vassoio d'argento con 2 bottiglie, 2 cassette con 4 bottiglie ciascuna e 36 bottiglie di vermut.

INDUSTRIA DOLCIARIA « BARATTI »: 3 scatole di lusso di cioccolatini e 12 scatole di caramelle.

GI-GI's: 15 paia pantaloni.

FABBRICA DI CAMICIE « ALTEX »: 5 camicie.

FIAT: 1 coppa.

FORESTER: 3 flaconi di acqua di lavanda e 300 fazzoletti rinfrescanti con acqua di Colonia.

LABORATORIO CHIMICO FARMACEUTICO « AESCULAPIUS »: 3 cofanetti Esclusiv.

U.N.I.R.E.: Tre grandi piatti d'argento.

STEEPLE-CHASES D'ITALIA: una coppa.

ALITALIA: 36 borse sociali e 300 penne Aurora.

CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA: Una medaglia d'oro ed una coppa.

CREDITO ITALIANO: 25 portafogli in foca.

E.N.A.L.: Due coppe e 6 medaglie vermeil.

CONI-TOTOCALCIO: Una coppa e 12 mazzi di carte da giuoco.

C.R.A.L.-STATISTICA: Una coppa.

COOPERATIVA DELL'I.N.P.S.: 24 bottiglie di spumante.

ENTE PROVINCIALE TURISMO: 1.800 volumetti guida.

RAI-RADIOTELEVISIONE ITALIANA: 40 dischi.

SIPRA: 10 libri - edizioni ERI.

GRANDI MAGAZZINI CIM: 300 piante di Roma.

BELFAGOR: 200 copie de « Il velo di Euterpe ».

GUIDARELLO: Trofeo « Dea Roma », una grande medaglia d'oro, e una grande medaglia d'argento.

VED. DELLA PERGOLA: Una medaglia d'oro.

GUELFO: Due paia di stivali doposci ed un paio di pantofole.

DR. LIONELLO CECCHINI: Due volumi d'arte.

VED. DEL DUCA: Due nécessaire per auto e due portamatite-datari.

BRIGA: Un piatto d'argento.

LO SCUDO: 4 cartoni di grissini.

BOPE: Tre abbonamenti a Selezione.

FAUSTO MARTELLA: Quattro stampe di « Roma sparita ».

GARA POST-CONGRESSUALE

Allo scopo di assegnare alcuni premi residui e di suggellare degnamente il XLIV Congresso, il Comitato Organizzatore bandisce una gara post-congressuale — riservata ai soli presenti a Roma, anche se di Roma — su un tema suggerito dalla strepitosa affermazione del lavoro di **Ser Berto** sul « cavallo » (soggetto reale « la penna biro »):

Un enigma poetico (oltre 12 versi)

con soggetto *apparente*

“La penna biro,,

Termine ultimo per l'invio (con motto e busta chiusa): 31 ottobre 1971 — Giuria: I cinque componenti il Comitato Organizzatore — Premi: 1° Medaglia d'oro (offerta dall'on. Pella) e Coppa del « Momento Sera »; 2° Medaglia d'oro e Coppa, offerte dalla Camera di Commercio di Roma; 3° Medaglia d'argento e Coppa, offerte dal « Giornale d'Italia »; dal 4° all'8° Medaglie vermeil offerte dall'ENAL — Indirizzo: Rag. Luigi Bernabei, Via Sicilia n. 154, 00187 Roma.

IL COMITATO D'ONORE

S. Em. Angelo Dell'Acqua
On. Ferdinando Amiconi
Dr. Franco Amodei
On. Giulio Andreotti
Sen. Renato Angiolillo
Sen. Piero Bargellini
On. Lamberto Bertucci
Dr. Gaetano Campa
Prof. Vincenzo Cappelletti
Dr. Gasparino Caputo
On. Clelio Darida

Sen. Angelo De Luca
On. Michele Del Vecovo
On. Franco Evangelisti
Dr. Giuseppe Faraone
Dr. Antonio Ghirelli
Dr. Alberto Giovannini
Dr. Giuseppe Parlato
Sen. Giuseppe Pella
Dr. Giovanni Ravalli
Avv. Vitaliano Rovigatti
March. R. Travaglini di S. Rita
Dr. Violenzio Ziantoni

SOMMARIO

- 3 Programma - Discorso inaugurale di Zoroastro
- 4-6 Elenco dei partecipanti al 44° Congresso
- 7-12 Giorno per giorno, foto per foto: diario delle giornate romane
- 13 Enigmi e cavalli: Alberto Giubilo ci ha visti così
- 14 Gli spettacoli del Congresso
- 15 Il Congresso a tavola
- 16 Annullò speciale e Cinegiornali
- 17 Una valanga di giochi per una montagna di premi
- 18-24 Concorso Enigma
- 25-30 Concorso Poetici
- 31 Concorso Brevi
- 32 Concorso Crittografie
- 33-34 Speciale «Dea Roma»
- 35-37 «Speciale GR»
- 38-40 Speciale «Duca di San Pietro»
- 41-46 Speciale «U.N.I.R.E.»
- 47-48 Rebus
- 49-54 Gare solutori e gare estemporanee
- 55 Soluzioni di tutti i giochi
- 56-58 Elenco di tutti i premiati
- 59-64 Hanno scritto e ci hanno scritto: pareri pro e contro delle riviste specializzate e dei congressisti
- 65 Grazie, amici! (Elenco delle Autorità, Enti, Ditte e persone che hanno offerto i premi)
- 66 Bando Concorso post-congressuale



IL SUCCESSO E' DI TUTTI

Il comitato organizzatore (in ordine alfabetico: Alcione, Mistigri, Muscletone, Tiburto, Zoroastro), sommerso da una marea di congratulazioni, di elogi, di affettuosi giudizi, naturalmente gongola. Capire, alla fine di un anno quanto mai intenso di lavoro, per ammissione unanime, di aver centrato il bersaglio, è motivo di grande soddisfazione. Non è cosa facile mettere insieme un congresso, è addirittura problematica se il congresso in questione riguarda oltre duecento enigmisti. Al tir delle somme, dunque, niente fischi, niente sberleffi; anche il «loggione» applaude: e gli organizzatori (in ordine alfabetico) Alcione, Mistigri, Muscletone, Tiburto, Zoroastro — tersa una timida lacrima — riflettono a mente fredda. «Certo, pensano, siamo stati bravini; tuttavia: senza la generosità di quanti hanno voluto offrirci ricchissimi premi, senza lo slancio dei concorrenti che hanno sfornato montagne di giochi, qualcuno veramente bello, senza l'abnegazione dei «giudici», senza l'aiuto munifico anche se incongnito di molti enigmisti romani, senza, soprattutto, l'entusiasmo di tutti i congressisti che hanno contribuito a creare subito l'atmosfera vincente, senza tutti questi ingredienti indispensabili, noi (cioè il comitato organizzatore), saremmo rimasti sicuramente a terra». E quindi, piuttosto che contraccambiare, Alcione, Mistigri, Muscletone, Tiburto e Zoroastro (sempre in ordine alfabetico) sentono il dovere di ringraziare di cuore tutti: il successo del 44° Congresso appartiene veramente a tutti, nessuno escluso.

Numero unico per il 44° Congresso nazionale di arte e letteratura enigmistica, stampato a cura del Comitato organizzatore della manifestazione. Realizzazione grafica di ALEC. Responsabile: Luigi Bernabei. Coop. Artigiana Nuova Grafica a r.l. - Roma